



CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA

# MODENA 2011-2023

Popolazione, imprese, addetti nei comuni  
della provincia di Modena



# MODENA 2011-2023

## Popolazione, imprese, addetti nei comuni della provincia di Modena

### Nota metodologica

Ai fini dell'analisi, la provincia di Modena è stata suddivisa in 6 zone omogenee comprendenti i seguenti comuni:

Bassa pianura	Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio
Cintura nord	Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Prospero, Soliera
Comune di Modena	
Pedemontana	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Marano sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Bassa montagna	Guiglia, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia, Serramazzoni
Alta Montagna	Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola, Zocca

Le fonti utilizzate sono Infocamere – banca dati Stockview – e Istat.

Il periodo esaminato comprende gli anni dal 2011 al 2023, al fine di analizzare gli effetti dei fenomeni ambientali che potrebbero avere impattato sulle scelte economiche e abitative della provincia: il terremoto del 2012, l'alluvione del 2014 e la pandemia.

Per quanto concerne gli addetti presenti nelle localizzazioni il dato è disponibile solo dal 2014.

## INTRODUZIONE

In questa seconda parte del rapporto decennale sulle trasformazioni socio-economiche della provincia di Modena si sono prese in esame variabili come popolazione, imprese, unità locali e addetti con approfondimento a livello comunale.

L'analisi territoriale ha consentito di porre in luce alcuni trend di fondo.

Per quanto riguarda la demografia e le sedi di impresa nel complesso emerge:

- un aumento della popolazione, dovuto in buona parte al saldo migratorio;
- un generale e consistente calo delle sedi di impresa;
- a livello territoriale, espansione demografica e imprenditoriale nel capoluogo che registra anche la maggiore concentrazione di popolazione e imprese, nonostante le più alte quotazioni del mercato immobiliare;
- crescita della popolazione ma contrazione delle imprese nei comuni della cintura a nord del capoluogo, nella zona pedemontana e nella bassa montagna;
- contrazione economica e demografica nelle zone periferiche come l'alta montagna e la bassa pianura.

Sul fronte delle unità locali e degli addetti:

- nella provincia è in atto un processo di **concentrazione imprenditoriale** testimoniato da una contemporanea diminuzione delle localizzazioni a fronte di un considerevole incremento degli addetti, ad eccezione del capoluogo dove si registra un incremento di entrambe le variabili;
- a livello territoriale, bassa montagna, bassa pianura e cintura nord sono le zone dove il processo di concentrazione è più accelerato;
- spopolamento imprenditoriale e tenuta degli addetti nell'alta montagna.

Il periodo oggetto di studio va dal 2011 al 2023; si è scelto questo insieme di anni anche per verificare gli effetti di alcuni fenomeni che potrebbero avere impattato sulle scelte economiche e abitative della provincia: il terremoto del 2012, l'alluvione del 2014 e la pandemia.

Per ciò che riguarda questi avvenimenti eccezionali, si può notare come abbiano avuto alcuni effetti, ma molto limitati nel tempo e in zone geografiche circoscritte. Ad esempio, il terremoto ha prodotto alcuni effetti sulle sedi di impresa e sulla popolazione nel biennio 2012 e 2013, ma limitatamente alla bassa modenese, molto meno nei comuni limitrofi. L'alluvione ha interessato solamente il comune di Bastiglia soprattutto nell'andamento delle sedi di impresa e delle localizzazioni, che hanno registrato una diminuzione più marcata negli anni 2014 e 2015.

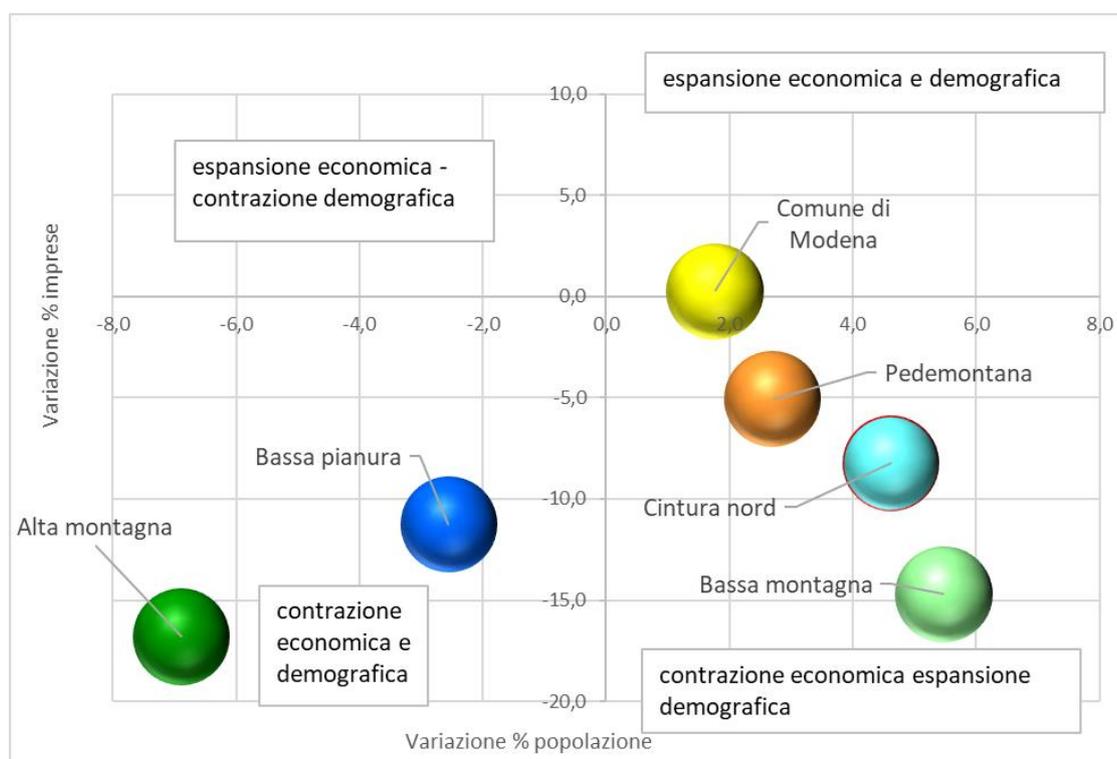
La pandemia non ha causato risultati evidenti, eccetto per il comune di Modena, dove si registra una diminuzione netta della popolazione a partire dal 2020 per due anni consecutivi, mentre dal punto di vista economico non vi è stata una diminuzione decisa né per le sedi di impresa né per le localizzazioni in nessuna zona della provincia.

I dati relativi allo stock delle imprese attive e le relative localizzazioni, insieme a quelli della popolazione, non sono soggetti a variazioni repentine come quelli congiunturali, tuttavia l'esame di un lungo periodo di tempo, come in questo studio, può rivelare alcune tendenze in atto che danno informazioni sull'andamento provinciale e possono indicare anche gli andamenti futuri di alcuni fenomeni.

Esaminando congiuntamente la variazione del numero di imprese attive e della popolazione dal 2011 al 2023 nelle varie zone geografiche in cui è stata suddivisa la provincia di Modena emergono diversi andamenti ben identificabili.

Solamente il comune di Modena si trova nell'area in cui si rilevano una lieve espansione economica (data dall'incremento delle imprese attive) e un aumento della popolazione. Tutte le altre zone si trovano nell'area corrispondente ad una contrazione economica; tre di esse, tuttavia, possono contare su una ripresa dal punto di vista demografico l'area Pedemontana, la Cintura Nord e la Bassa montagna, mentre le aree estreme della provincia, la Bassa Pianura e l'Alta montagna si trovano a fronteggiare sia un impoverimento del tessuto imprenditoriale, sia una perdita di popolazione.

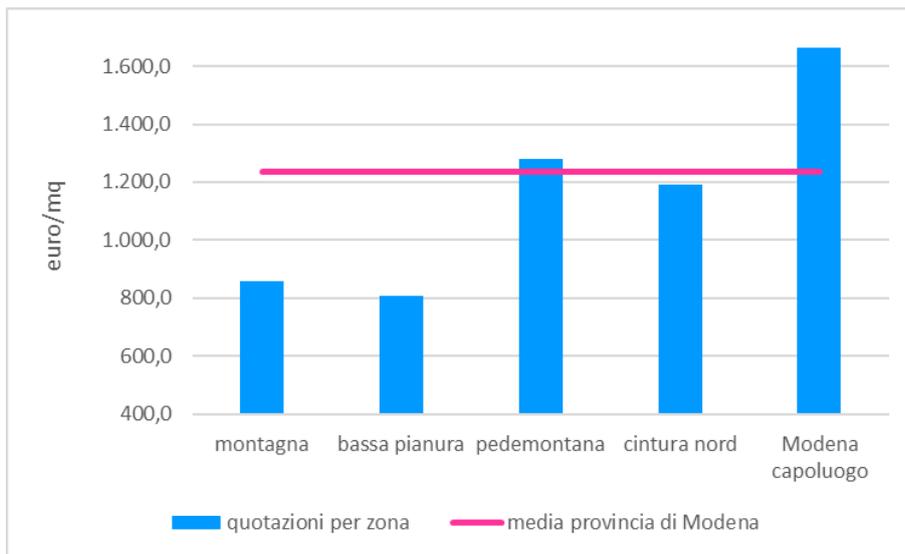
### Variazioni percentuali del numero delle imprese attive e della popolazione dal 2011 al 2023 in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere e Istat

Il trend della popolazione in alcune aree non segue l'andamento delle attività produttive e dei servizi, ma appare indipendente da esso, a volte in controtendenza. Una possibile spiegazione potrebbe essere la disponibilità di alloggi a buon mercato, anche se lontani dalle aree produttive. A tal proposito l'indagine dell'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate mostra come siano notevoli le differenti quotazioni al metro quadrato per le abitazioni nelle diverse aree della provincia.

## Prezzi al metro quadrato delle abitazioni nelle diverse aree della provincia



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Osservatorio Immobiliare Agenzia delle Entrate

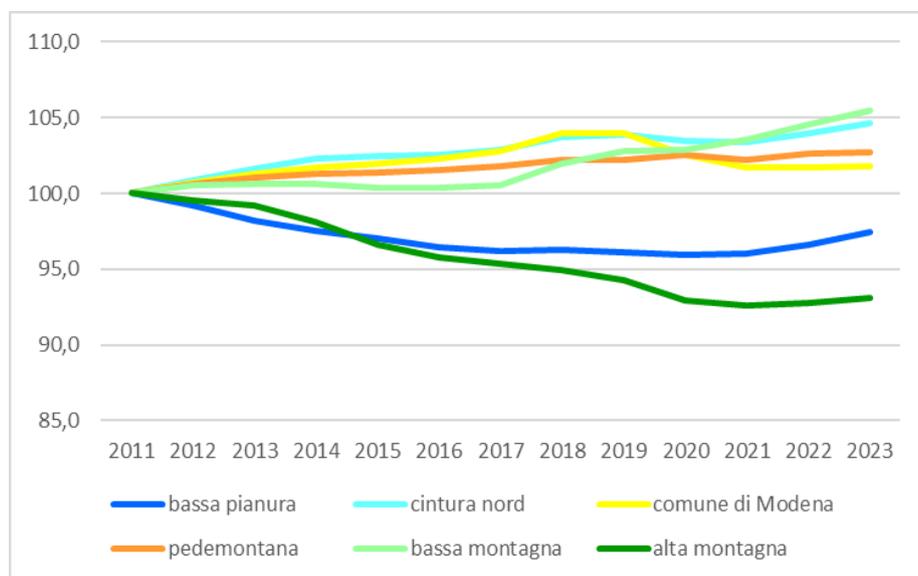
Nel comune di Modena le abitazioni costano in media il 34% in più rispetto al resto della provincia, nell'area pedemontana tale divario si abbassa al 3%, mentre nella cintura nord risulta un 3% in meno. Molto differenti le aree più distanti: nell'area montana il prezzo arriva ad un 30% in meno e nella bassa pianura si scende al 34% al di sotto della media provinciale. Tuttavia, tali differenze non sempre riescono a spiegare alcuni trend della popolazione, che probabilmente sono legati ad altri fattori.

## POPOLAZIONE

La **popolazione provinciale** è in aumento, con una crescita complessiva del +1,9% pari a 13.508 residenti in più. In complesso i residenti crescono quasi tutti gli anni, ma piuttosto lentamente; solamente durante la pandemia si registra una lieve diminuzione, pari a 3.423 persone in meno nel 2020 (-0,5%) e 1.945 nel 2021 (-0,3%).

In questi dodici anni l'andamento della popolazione è positivo nelle zone centrali della provincia, con la cintura nord che cresce più di tutte le altre aree (+4,6%), seguita dalla fascia pedemontana (+2,7%) e dal comune capoluogo (+1,8%); perdono popolazione le fasce estreme della provincia: l'alta montagna scende del -6,9%, mentre la bassa pianura del -2,6%. I comuni della bassa montagna mostrano un andamento molto differente rispetto a quelli dell'alta montagna: grazie ad una crescita del 5,5% mostrano il trend migliore della provincia.

### Numeri indice della popolazione per aree geografiche dal 2011 al 2023 – 2011=100

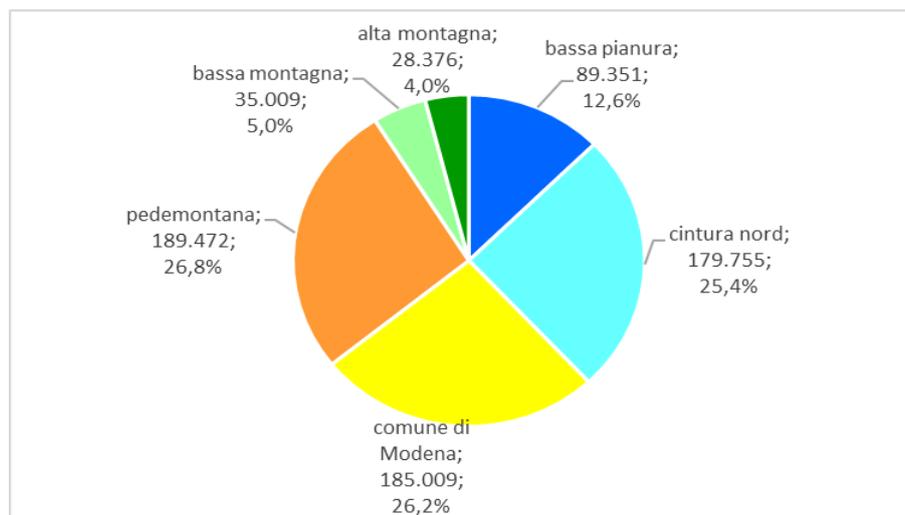


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

La suddivisione per zone vede la maggior parte dei residenti nella fascia pedemontana (26,8%) seguita quasi con la stessa quota dal comune di Modena (26,2%), molto popolata anche la cintura nord (25,4%). Un numero minore di abitanti risiede ai confini estremi della provincia: nella bassa pianura si raggiunge il 12,6% del totale, mentre la montagna risulta la più spopolata, con il 9,0% della popolazione di tutta la provincia, a sua volta suddivisa in un 4,0% nell'alta montagna e un 5,0% nella bassa montagna.

La classifica dei primi dieci comuni vede la maggior concentrazione di popolazione nel comune capoluogo (26,2% del totale); tuttavia, anche Carpi raggruppa ben il 10,3% del totale popolazione residente, seguito da Sassuolo, Formigine e Castelfranco Emilia. I primi cinque comuni per numero di residenti raggiungono da soli il 51,8% della popolazione totale provinciale. Le quote degli altri comuni decrescono rapidamente fino a raggiungere percentuali al di sotto dell'1% soprattutto nelle zone montane.

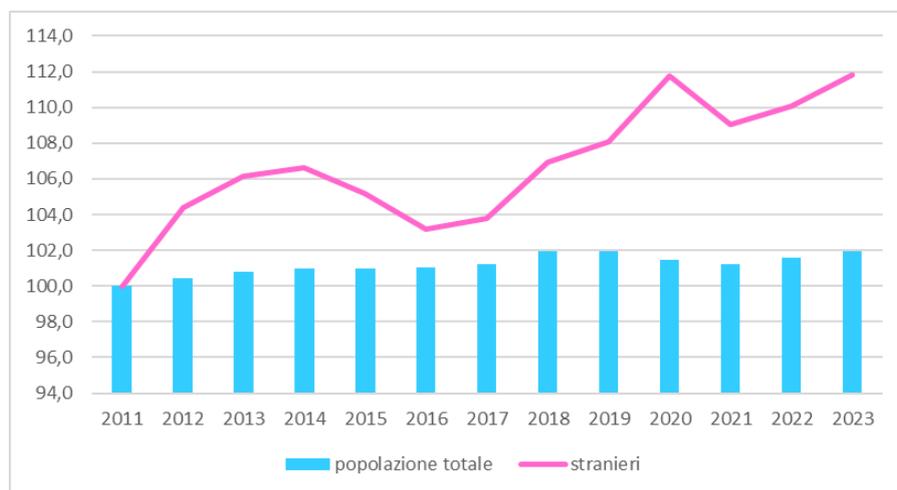
## Numero di residenti nella provincia di Modena per aree geografiche - 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

L'andamento della popolazione straniera è molto più performante rispetto al totale della popolazione, con una crescita dell'11,8% nell'intera provincia; inoltre, quasi tutte le zone geografiche registrano incrementi maggiori del 10% tranne la bassa modenese, in cui gli stranieri residenti salgono soltanto del 6,7% e l'alta montagna dove si fermano al +1,8%. Tra tutti i comuni della provincia Montefiorino mostra l'incremento maggiore (+39,3%), seguito da Bastiglia (+35,2%) e da Pavullo nel Frignano (+32,7%). Ci sono anche comuni in forte diminuzione demografica come Fiumalbo (-34,7%), Frassinoro (-32,7%) e Palagano (-32,0%).

## Numeri indice del numero di residenti totali e stranieri in provincia di Modena – anno 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

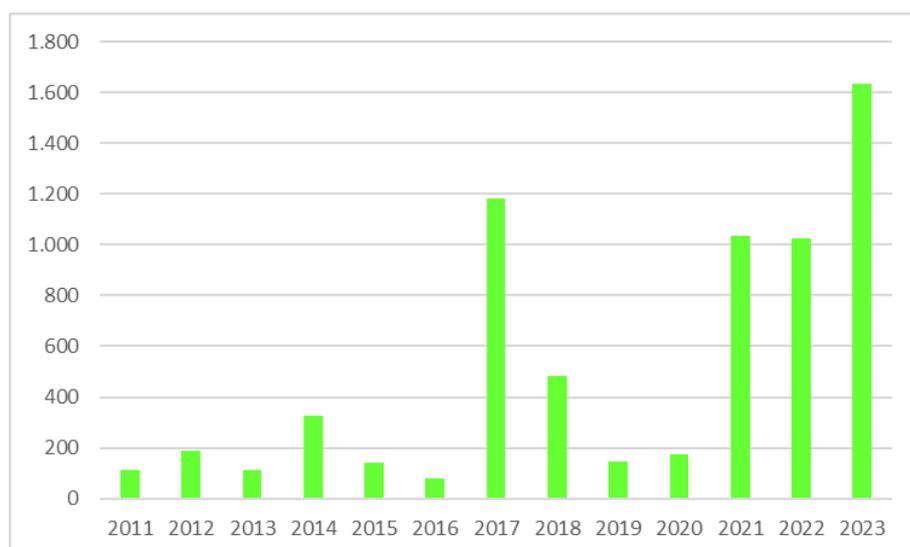
I comuni con la maggior quota di popolazione straniera rispetto al totale della popolazione risultano Spilamberto (19,4%), Camposanto (18,8%) e Vignola (18,4%), mentre quelli con la quota inferiore sono Fiumalbo (4,0%), Frassinoro (4,4%) e Formigine (6,5%).

## SEDI DI IMPRESA

Esaminando nel dettaglio l'andamento delle imprese attive, si nota che nel 2011 le **sedì di impresa** in provincia di Modena erano 68.296; dal 2011 al 2023 si sono perse 5.168 imprese attive, pari ad una diminuzione del 7,6%. I decrementi maggiori non si sono tuttavia verificati negli anni a ridosso del terremoto o della pandemia, bensì nel 2017 (-1,4%) e nel 2023 (-1,5%), quest'ultimo dato in controtendenza con la ripresa economica verificatasi.

Tale risultato si può spiegare esaminando l'attività amministrativa del Registro Imprese della Camera di Commercio di Modena; infatti, decorsi alcuni anni di inattività di un'impresa, il Registro è tenuto a cancellare automaticamente quelle imprese che denotano, grazie a diversi parametri, una fine della loro attività, ma che non hanno ancora provveduto a cancellarsi dal Registro Imprese. Emerge pertanto, in alcuni casi, una certa tendenza degli imprenditori modenesi a tenere in vita la propria impresa anche quando l'attività economica è terminata; pertanto, si può supporre che gli effetti delle difficoltà economiche non si ripercuotano immediatamente sul numero delle imprese attive nel territorio, ma possano emergere anche negli anni successivi.

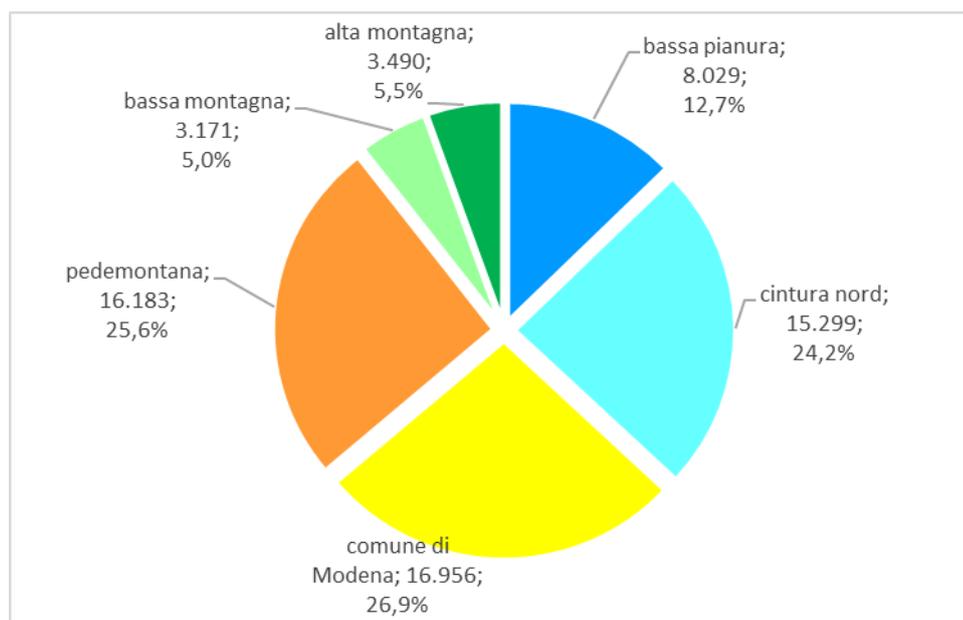
### Andamento delle cessazioni d'ufficio in provincia di Modena anni 2011/2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview -Infocamere

Dividendo la provincia in aree geografiche omogenee, si nota come le sedi di impresa siano molto concentrate intorno al comune capoluogo, che da solo ospita il 26,9% delle imprese totali; altre aree molto industrializzate sono la fascia pedemontana, dove si trova il 25,6% delle sedi di impresa e la cintura nord (24,2%). Le aree estreme della provincia mostrano una minore propensione all'attività imprenditoriale, con i nove comuni della bassa pianura che accolgono il 12,7% di imprese e i diciassette comuni montani che ospitano insieme solamente il 10,5% delle imprese totali.

## Numero di imprese attive per area geografica – anno 2023

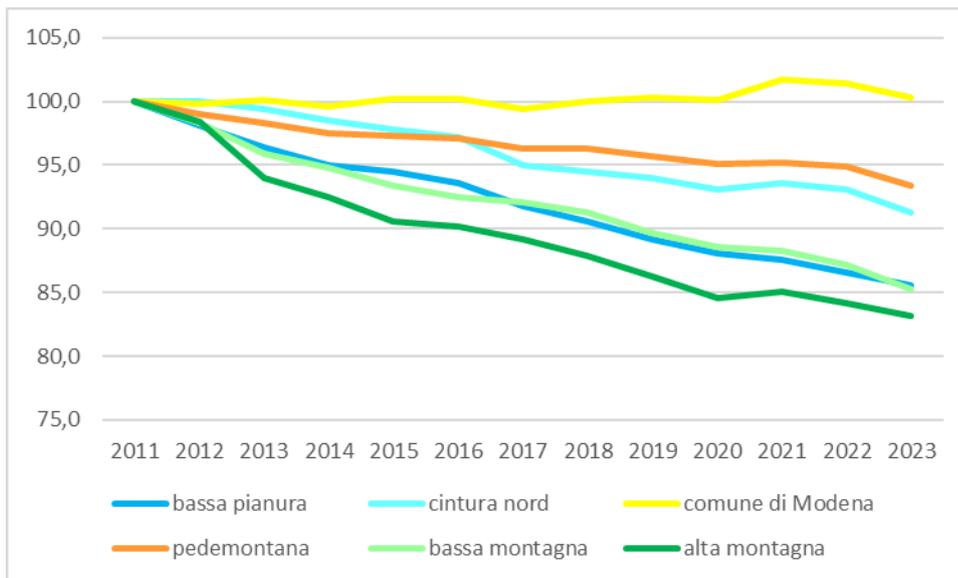


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview -Infocamere

La classifica dei primi dieci comuni per numero di imprese è sostanzialmente la stessa della popolazione: Carpi che segue Modena, con il 10,6% del totale delle sedi di impresa, seguito da Sassuolo (6,7%), Formigine (4,0%) e Castelfranco Emilia (3,9%). Inoltre, i primi cinque comuni per quantità di imprese attive raggiungono il 52,0% delle imprese totali della provincia; infine, ben 23 comuni mostrano una piccolissima percentuale di imprese rispetto al totale, cioè inferiore all'1%.

L'esame dell'andamento del numero delle imprese attive dal 2011 al 2023 per aree geografiche evidenzia che solamente il comune capoluogo fa registrare un piccolo incremento di imprese dal 2011 al 2023 (+0,2%), mentre tutte le altre zone mostrano diminuzioni anche sensibili, che si amplificano più ci si allontana dal centro della provincia, con gli andamenti peggiori per la bassa pianura e la zona montana.

### Numeri indice del numero delle imprese attive per area geografica dal 2011 al 2023 – anno 2011=100



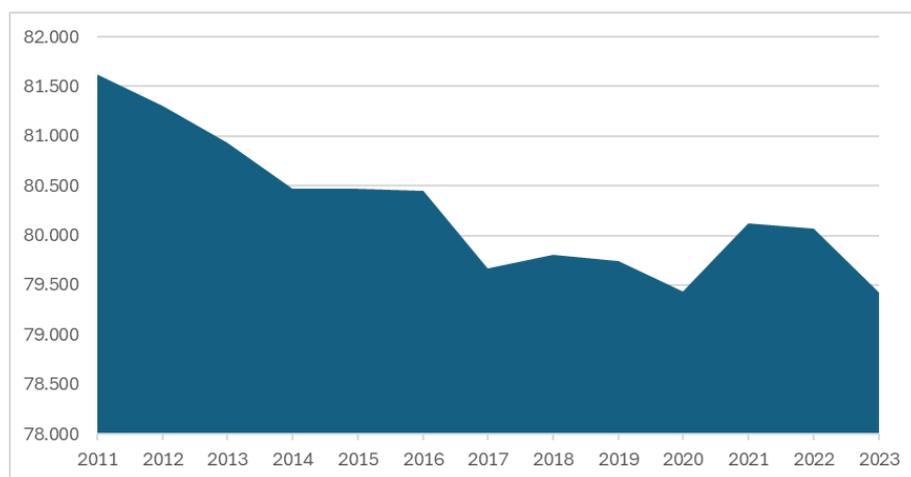
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

L'unico comune con crescita positiva di imprese attive, oltre a Modena, è Fiorano, che cresce dell'1,5%; tutti gli altri comuni perdono imprese attive, anche con variazioni importanti, maggiori del 20%. In particolare, Concordia e Lama Mocogno perdono più di un quarto delle loro sedi di impresa (-25,1% e -26,1% rispettivamente).

## LOCALIZZAZIONI

Le localizzazioni attive in provincia di Modena al 31 dicembre 2023 sono 79.424 e registrano un decremento del -2,7% rispetto alla stessa data del 2011 quando ammontavano a 81.620, con una perdita netta di 2.196 posizioni. L'andamento del periodo considerato è generalmente di costante calo con fasi di stabilità (2015-2016 e 2018-2019) e un solo anno di incremento, il 2021 che ha registrato un +0,9%.

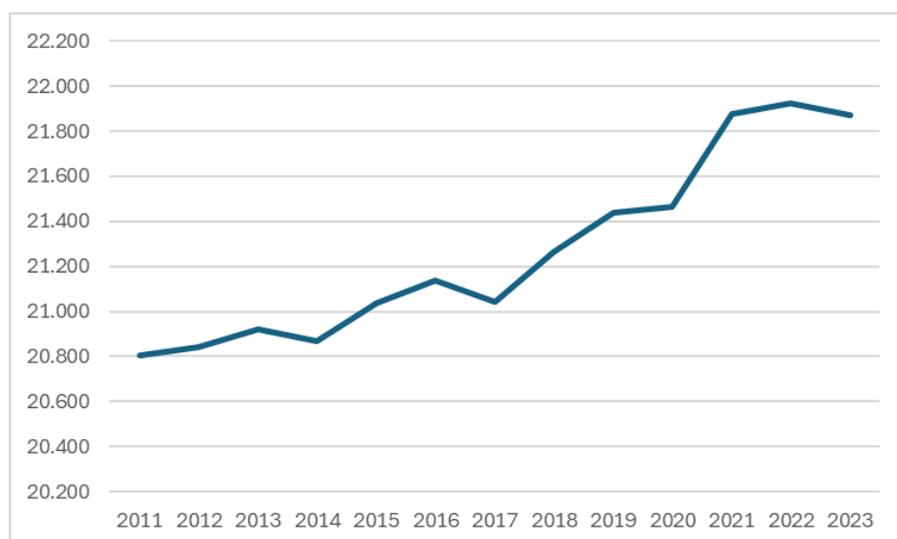
### Localizzazioni totali della provincia di Modena 2011-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Il comune di Modena, presenta una tendenza in antitesi con una crescita del +5,1%, testimoniando un lento processo di polarizzazione verso il capoluogo della provincia dove si trova ad oggi più di un quarto delle localizzazioni totali della provincia, ovvero 21.873.

### Localizzazioni del comune di Modena 2011-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Gli unici altri due comuni che presentano un andamento nettamente positivo sono Marano sul Panaro, con 618 unità locali ed un aumento del +8,6% e Fiorano Modenese con 2.121 localizzazioni ed un incremento del +7,2%. In lieve crescita risulta il comune di Camposanto (361, +0,8).

Tutti gli altri comuni della provincia presentano un calo delle localizzazioni, con le seguenti caratteristiche:

- migliore è la tenuta nei grandi comprensori come Mirandola, Sassuolo e Vignola;
- più ci si allontana dal capoluogo e più grave è la perdita di tessuto imprenditoriale; infatti, si depauperano maggiormente i comuni di alta montagna o della bassa modenese con crolli che vanno dal -10 al -20%.

Considerando i raggruppamenti dei comuni per zone omogenee emerge ancor più netta questa tendenza allo spopolamento imprenditoriale dei territori periferici della provincia come l'alta montagna (che perde il 10,9% delle localizzazioni) e la bassa pianura (-9,3%). Le aree della cintura attorno a Modena sono anch'esse in calo ma meno evidente: la cintura nord perde il -4,3% e quella a sud, la zona pedemontana, diminuisce solo del -1,9%.

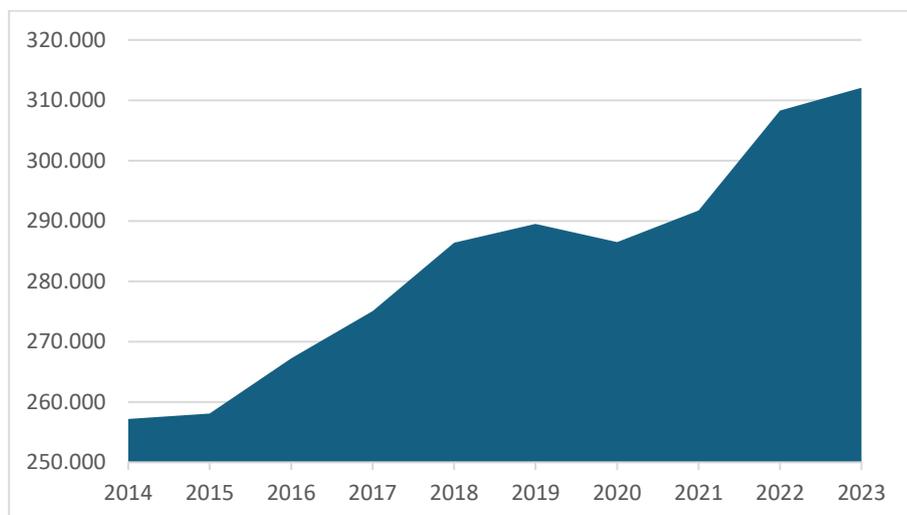
## ADDETTI

Se le localizzazioni provinciali diminuiscono, gli addetti di contro aumentano in misura considerevole lasciando ipotizzare un fenomeno di concentrazione imprenditoriale in atto.

Risalendo al 2014, primo anno in cui è presente il dato sulla banca dati Stockview di Infocamere, si nota ad oggi un incremento del 21,3%, ovvero di 55 mila addetti, che ha portato il totale a 312 mila.

Il trend annuale evidenzia una battuta d'arresto soltanto nel 2020, anno di esordio della pandemia, per poi recuperare velocemente negli anni successivi.

### Addetti totali della provincia di Modena 2014-2023



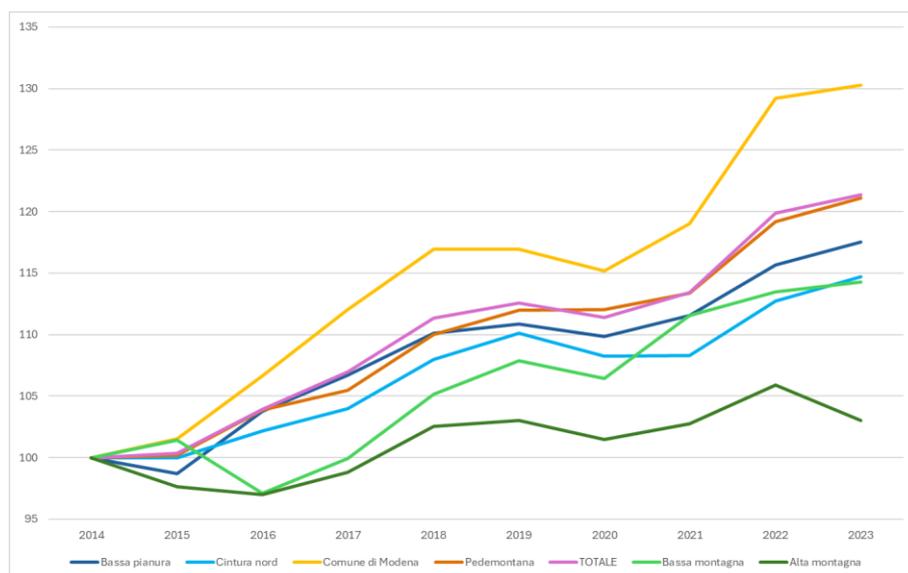
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Nel comune di Modena, dove è concentrato un terzo del totale addetti, si registra addirittura un aumento del 30,3%. Tuttavia, un vero e proprio exploit occupazionale si evidenzia nei comuni di Maranello (+42,1%), Mirandola (+39,5%) e Nonantola (+37,2%).

Solo in 11 comuni gli addetti sono in calo e, come per le localizzazioni, si tratta in gran parte di territori periferici della provincia appartenenti alla bassa pianura o all'alta montagna.

Si denota pertanto una tendenza all'incremento della concentrazione dell'occupazione nella fascia centrale della provincia.

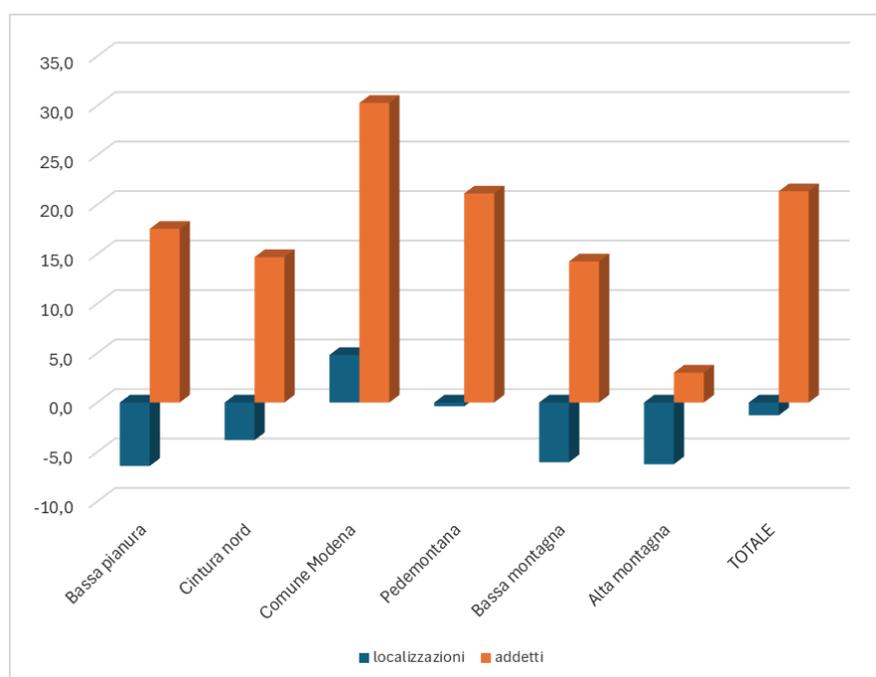
## Numeri indice 2014=100 degli addetti nelle localizzazioni attive per zone della provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

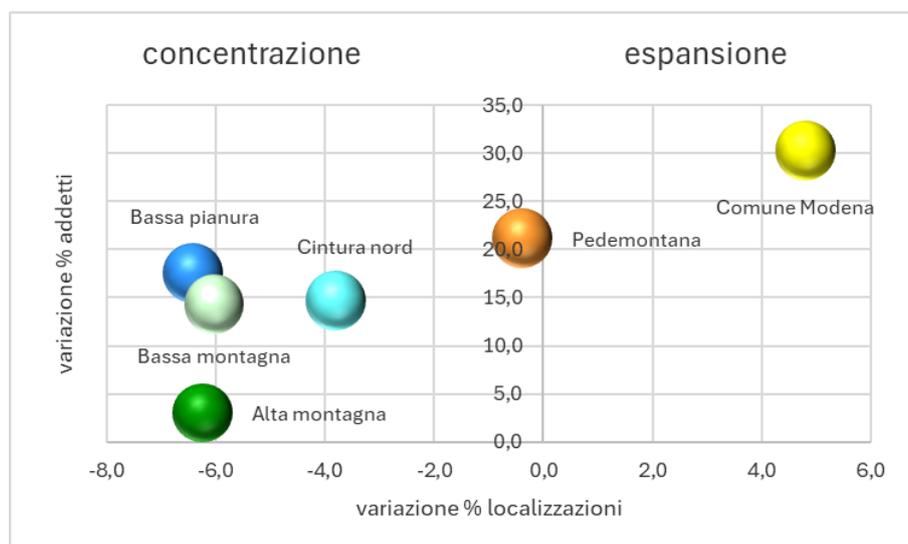
Considerando i raggruppamenti dei comuni per zone omogenee l'esame della tendenza dal 2014 al 2023 fornisce risultati diversi rispetto a quanto emerso per le localizzazioni. Innanzitutto, le aree presentano tutte aumenti che vanno dall'exploit del capoluogo (+30,3%), al 20,1% dell'area pedemontana, al 17,5% della bassa modenese. Inferiori e similari sono gli incrementi della cintura nord (+14,7%) e della bassa montagna (+14,3%). L'alta montagna presenta comunque una crescita seppur molto limitata (+3%).

## Variazioni % delle localizzazioni e degli addetti nelle zone della provincia di Modena – anni 2014-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

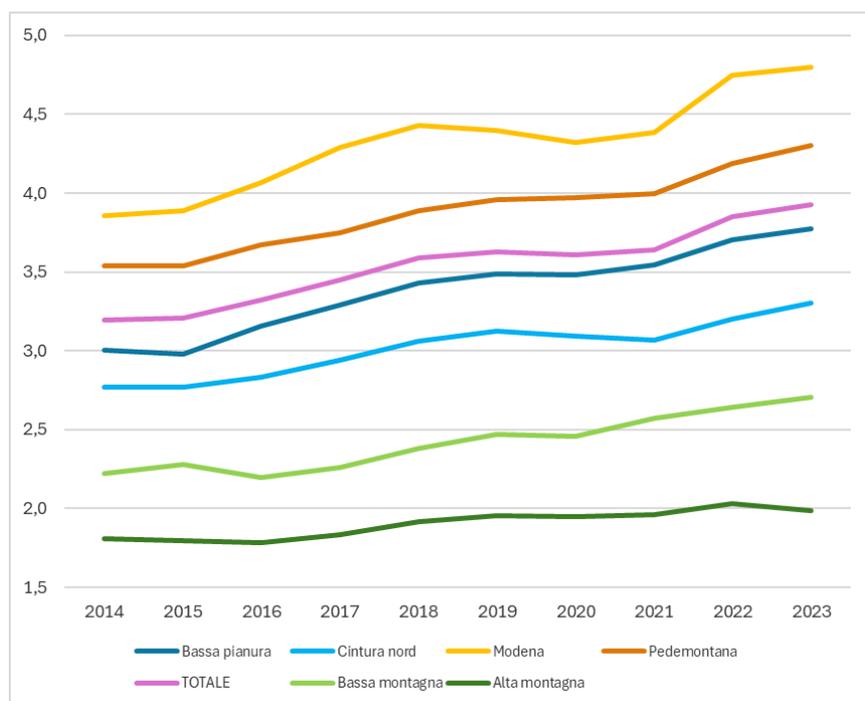
## Variazioni % delle localizzazioni e degli addetti nelle zone della provincia di Modena – anni 2014-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Mettendo a rapporto le variazioni percentuali degli addetti e delle localizzazioni in un grafico a dispersione si possono individuare due quadranti: il primo definito “concentrazione” dove si collocano le aree in cui le localizzazioni diminuiscono e gli addetti aumentano cioè la montagna e la pianura a nord di Modena; il secondo definito “espansione” dove è presente il comune di Modena; la zona pedemontana è in una posizione di confine tra i quadranti, ovvero presenta un consistente aumento di addetti e una stabilità delle localizzazioni.

## Addetti per localizzazione nelle diverse zone della provincia di Modena – anni 2014-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Considerando la densità degli addetti per localizzazione, la media provinciale è di 3,9, in aumento rispetto al 3,2 del 2014. Sopra alla media provinciale si collocano solo nove comuni. Ai vertici troviamo Fiorano Modenese (7,1), Maranello (6,7), Castelvetro di Modena (5,8) e San Cesario sul Panaro (5,0). A seguire, oltre a Modena e Spilamberto, troviamo Mirandola, Medolla, Concordia sulla Secchia per la presenza delle multinazionali del biomedicale.

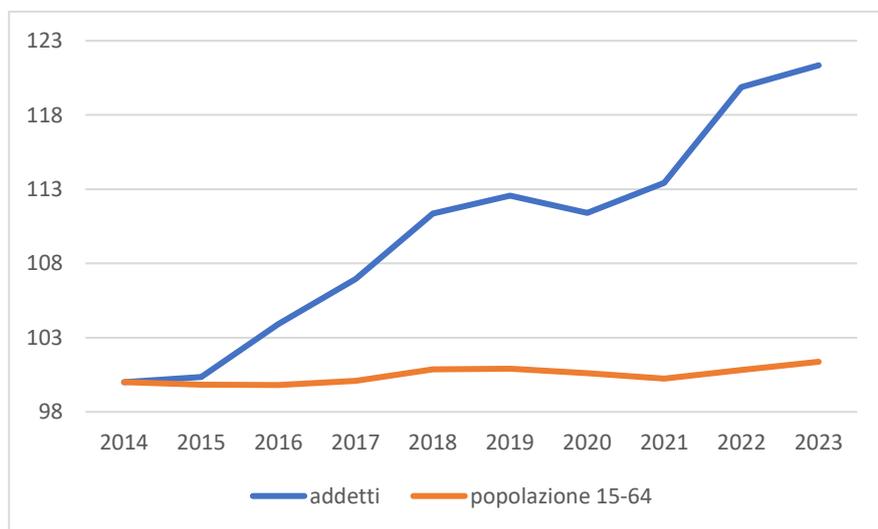
Mettendo a confronto l'andamento degli addetti delle localizzazioni con quello della popolazione in età lavorativa (15-64) residente nel territorio provinciale, si nota un progressivo allargamento della forbice: mentre la popolazione presenta soltanto un lieve incremento (+1,4% dal 2014 al 2023) gli addetti sono in forte e costante incremento (+21,3%).

La quota % addetti/popolazione attiva passa dal 57,9% al 69,4% (+11,4 punti percentuali). Il trend trova conferma, anche se in misura inferiore, nei dati Istat sugli occupati che passano dal 66,1% del 2014 al 71% del 2023 con una crescita di +4,9 punti.

Dunque, sempre più occupati a fronte di residenti pressoché costanti: ma quali elementi hanno contribuito a questo andamento? E' evidente una maggiore partecipazione al lavoro delle donne, il cui tasso di occupazione cresce di 7 punti contro il +2,8 dei maschi.

Altro fattore potrebbe essere individuato nella componente straniera della popolazione: al contrario di quella totale; infatti, essa cresce a due cifre e per la maggior parte si trova nella fascia di età lavorativa (15/64 anni). In particolare, gli immigrati mostrano una elevata propensione all'imprenditorialità, visto che le cariche all'interno delle imprese degli imprenditori stranieri sono aumentate del +28,5% negli ultimi dieci anni.

#### **Addetti nelle localizzazioni e popolazione attiva (15-64 anni) della provincia di Modena, numeri indice 2014=100**



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

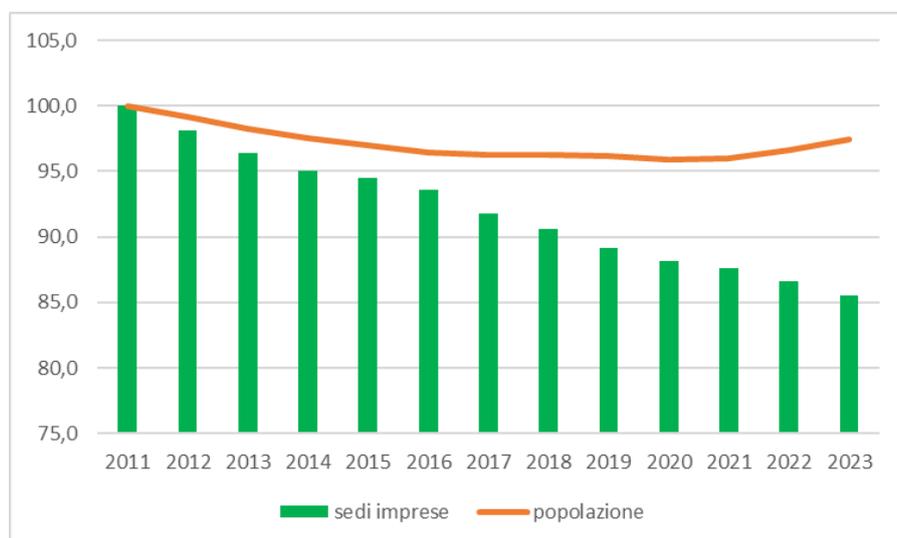
## LE ZONE DELLA PROVINCIA DI MODENA

### BASSA PIANURA

La bassa pianura è caratterizzata da una netta diminuzione di sedi di imprese, che dal 2011 al 2023 scendono del 14,5%. Tutti gli anni registrano diminuzioni di imprese attive, in particolare in corrispondenza del terremoto, dove dal 2011 al 2013 si perdono 337 imprese pari al -3,6%, risulta piuttosto negativo anche l'anno 2017 (-1,9%). La pandemia non ha inciso più di tanto su questo andamento, che ha proseguito il trend registrato in precedenza.

Tra i singoli comuni, nessuno registra un incremento di imprese, tuttavia Camposanto (-6,1%) e Mirandola (-8,8%) mostrano le diminuzioni più lievi, mentre Concordia (-25,1%) e San Possidonio (-20,9%) hanno l'andamento peggiore.

### Numeri indice delle sedi di imprese attive e della popolazione nella bassa pianura – 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview -Infocamere e Istat

Nello stesso periodo di tempo, la popolazione diminuisce in maniera molto meno decisa rispetto alle imprese (-2,6%), tuttavia la Bassa pianura risulta essere la zona che registra il maggior calo di popolazione all'interno della provincia dopo l'alta montagna, nonostante i prezzi delle case siano al di sotto della media provinciale di quasi il 35%.

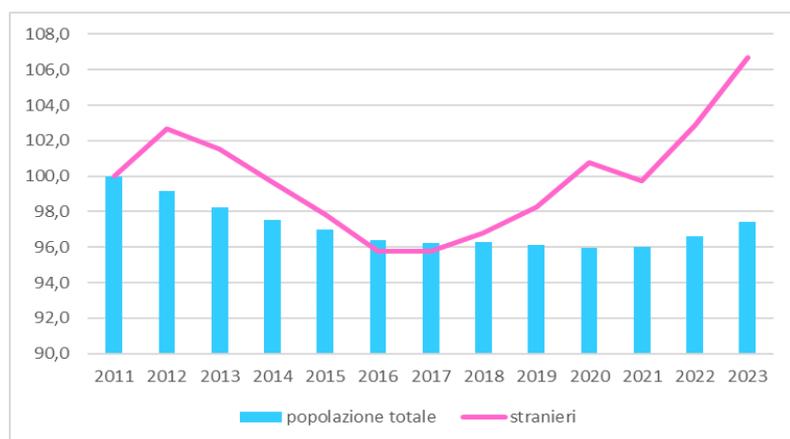
In particolare, la diminuzione più sensibile si è avuta in concomitanza con il terremoto del 2012, dove in due anni è scesa dell'1,8%, pari a 1.633 abitanti in meno; invece, la pandemia non ha avuto effetti molto rilevanti, anzi dal 2021 è iniziata una lenta ripresa che culmina con il +0,8% registrato nel 2023.

Il comune che perde la percentuale maggiore di abitanti è Novi di Modena (-8,4%), seguito da Concordia (-7,4%), mentre risultano positivi Camposanto (+2,7%), Medolla (+1,9%) e Mirandola (1,2%).

L'afflusso di residenti stranieri dal 2011 ad oggi è risultato il più basso tra le diverse zone modenesi, sia in valore assoluto, con 840 nuovi residenti in più, sia in valore percentuale (+6,7%). Dopo un picco nel 2012 si è registrato un calo deciso dal 2013 al 2017 (-4,2%), pertanto il terremoto potrebbe avere inciso sulla scelta

degli stranieri di allontanarsi dalla zona; negli anni successivi il numero ha ripreso a salire fino all'incremento massimo del +3,7% avutosi nel 2023. La quota degli stranieri sul totale della popolazione cresce lievemente passando dal 13,7% nel 2011 al 15,0% nel 2023. Tuttavia, l'andamento tra i diversi comuni risulta molto disomogeneo, con un picco di ingressi a Camposanto (+25,5%) e in minor misura a Finale Emilia (+16,6%), mentre l'unico comune con il dato in diminuzione risulta Novi di Modena (-11,3%).

### Numeri indice della popolazione totale e straniera nella bassa pianura 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

La Bassa pianura conta 9.963 localizzazioni, in calo del -9,3% dal 2011 al 2023 contro un calo medio provinciale del -2,7%. Il trend decrescente è piuttosto costante negli anni con un gradino nell'anno del terremoto, il 2012, quando si è registrata una contrazione del -1,5%.

Gli addetti nelle localizzazioni attive sono 37.601 e registrano invece un incremento del +17,5% dal 2014 al 2023, inferiore alla variazione media provinciale del +21,3%. Nel periodo considerato si evidenzia una flessione nel 2015 e una stasi negli anni della pandemia (2020-2021).

Uno sguardo ai diversi comuni mostra una riallocazione degli addetti verso Mirandola, che spicca con la variazione record del +39,1% dal 2014 al 2023, a spese di comuni più piccoli quali Cavezzo, Novi di Modena e Camposanto che registrano invece contrazioni.

La concentrazione degli addetti per localizzazione è simile alla media provinciale: 3,8 rispetto a 3,9; nel 2014 era pari a 3.

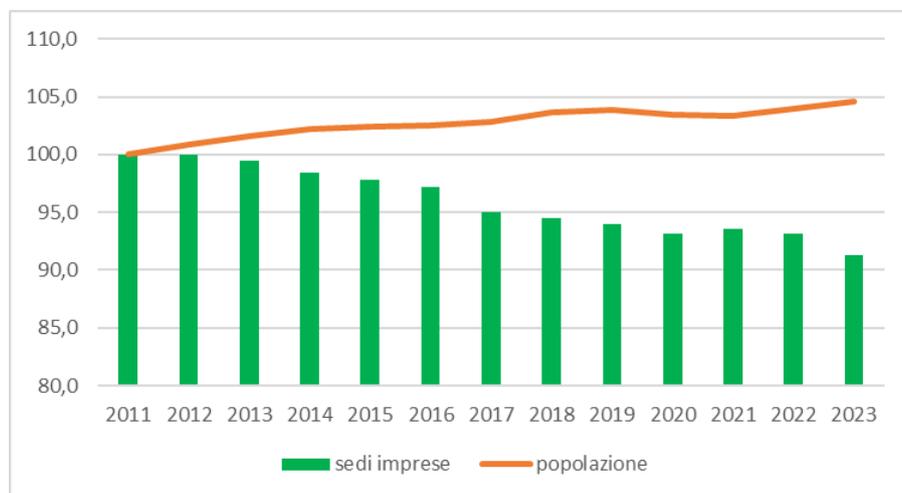
### CINTURA NORD

La cintura di comuni che si colloca a nord del comune capoluogo è caratterizzata da una diminuzione moderata di sedi di impresa, che in dodici anni perdono l'8,7%, pari a 1.466 imprese. Il dato risulta in diminuzione quasi tutti gli anni, tranne nel 2021 in cui si registra un lieve incremento (+0,5%). Particolarmente evidenti i cali del 2017 (-2,3%) e del 2023 (-2,0%), che coincidono con l'intensificazione delle cancellazioni di ufficio da parte del Registro Imprese della Camera di Commercio.

All'interno dell'area, particolarmente sensibile risulta la diminuzione di imprese a Bastiglia (-15,0%), che si concentra sia negli anni seguenti l'alluvione (-3,8% nel 2014 e -3,5% nel 2015), ma anche negli ultimi due anni.

Non vanno molto bene nemmeno Nonantola (-11,9%) e San Prospero (-11,7%); Carpi accusa la perdita minore (-8,0%).

### **Numeri indice delle sedi di imprese attive e della popolazione nella cintura nord - 2011=100**

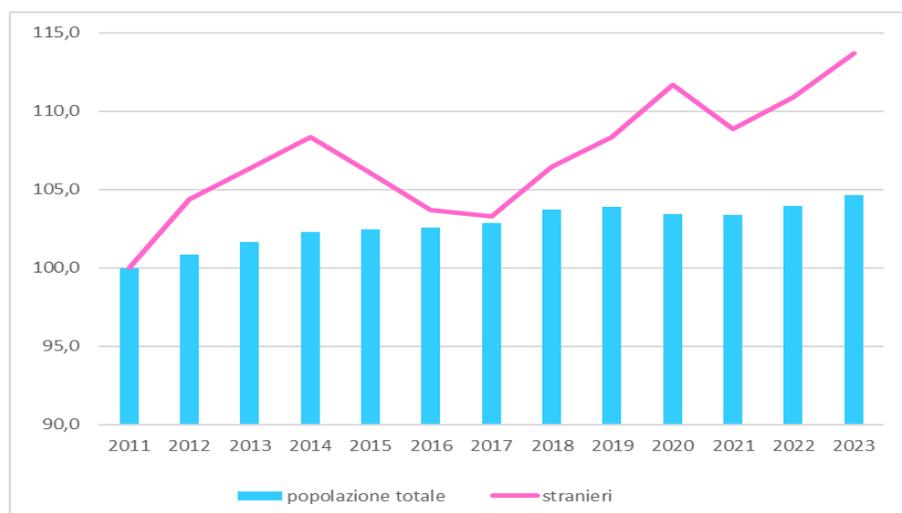


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

La popolazione residente risulta invece in aumento (+4,6%), pari a 7.940 abitanti, con incrementi positivi quasi tutti gli anni, eccezion fatta per il periodo della pandemia, in cui si registrano due diminuzioni: -0,5% nel 2020 e -0,1% nel 2021. Gli incrementi maggiori si notano nei comuni di Castelfranco Emilia (+5,4%), Nonantola (+4,8%) e San Prospero (+3,9%); l'unica diminuzione demografica emerge a Campogalliano (-0,2%).

Gli stranieri residenti fanno riscontrare uno degli incrementi maggiori della provincia (insieme all'area montana): con 2.788 persone in più crescono del 13,7%, raggiungendo la quota del 12,9% sulla popolazione totale. La crescita non risulta omogenea in tutti gli anni, ma si hanno periodi di diminuzioni discrete, come dal 2015 al 2017 e nel 2021 (-2,6%) alternati ad anni con buoni incrementi, di cui i maggiori si registrano nel 2012 e nel 2018. In alcuni comuni la crescita risulta molto elevata, come a Bastiglia (+35,2%), San Prospero (+29,5%) e San Cesario (+29,6%); l'unico con stranieri residenti in calo risulta Campogalliano (-4,1%).

## Numeri indice della popolazione totale e straniera nella cintura nord – 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Nell'area a nord del capoluogo sono attive 18.911 unità locali a fine anno 2023, con una flessione del -4,3% rispetto al 2011. I cali più rilevanti si sono avuti nel 2017 e 2023.

Gli addetti sono 62.434 e presentano un incremento del +14,7% dal 2014 a oggi. La Cintura nord è stata l'unica area della provincia a subire un calo di addetti negli anni della pandemia: -1,7% dal 31/12/2019 al 31/12/2021.

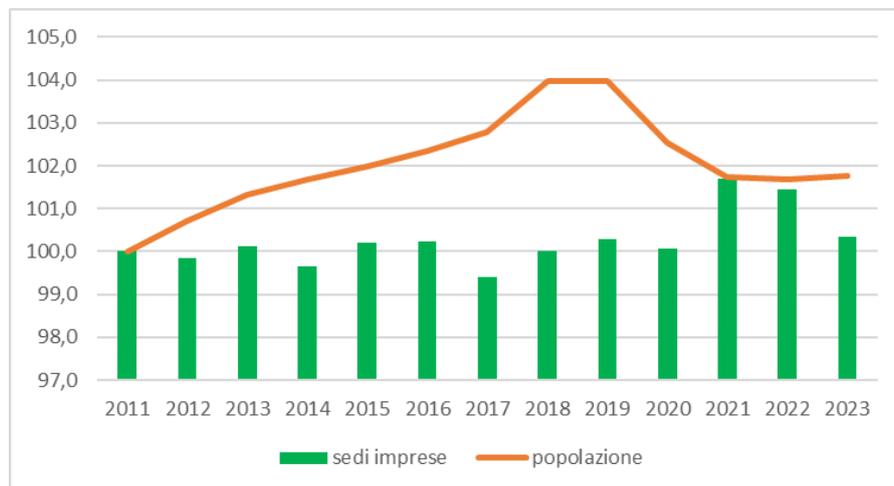
Tra i diversi comuni appartenenti a quest'area si notano incrementi importanti di addetti nei comuni confinanti con il capoluogo, ovvero Nonantola (+37,2%), Bastiglia (+34,1%) e Castelfranco Emilia (+26,8%).

La concentrazione degli addetti per localizzazione è inferiore alla media provinciale: 3,3 rispetto a 3,9; nel 2014 era pari a 2,8.

### COMUNE DI MODENA

Il comune capoluogo è uno dei pochi comuni in cui le sedi di impresa sono in lieve aumento, dal 2011 al 2023 crescono infatti di 60 unità, pari al +0,4% raggiungendo il valore di 16.956 imprese attive, pari a più di un quarto di tutte le imprese provinciali. L'andamento non è omogeneo per tutti gli anni: il 2021 è stato l'anno più positivo (+1,6%), mentre le due flessioni più rilevanti si sono registrate nel 2017 (-0,8%) e nel 2023 (-1,1%), come accertato anche in altre zone provinciali.

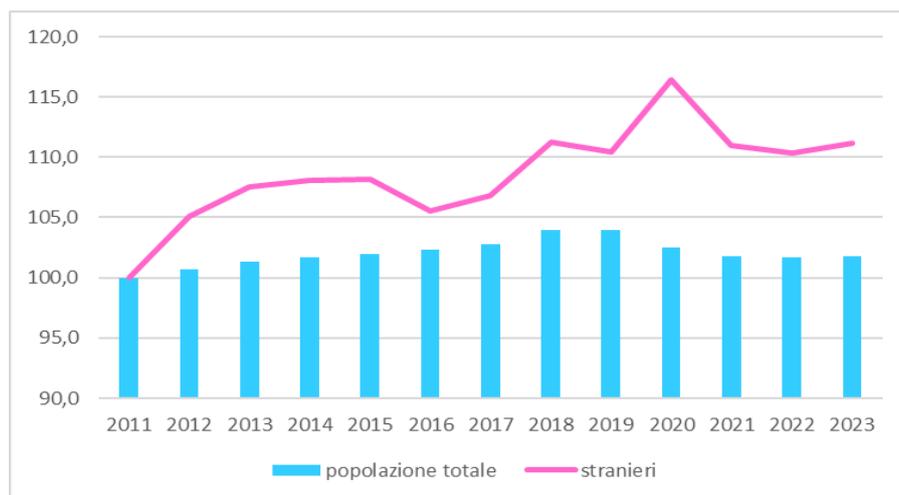
### Numeri indice delle sedi di imprese attive e della popolazione nel comune di Modena – 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

Il trend della popolazione è abbastanza positivo, +1,8%, pari a più di tremila residenti; tuttavia mostra un andamento particolare: i residenti risultano in crescita fino al 2019 (+4,0%), poi, in seguito alla pandemia, pare che ci sia stato un allontanamento dal comune capoluogo, con una perdita del 2,1% fino al 2021, pari a circa 4.000 persone. In seguito, l'andamento si è stabilizzato e la popolazione è rimasta pressoché costante, nonostante il prezzo delle abitazioni sia più alto di quasi il 35% rispetto alla media provinciale.

### Numeri indice della popolazione totale e straniera nel comune di Modena - 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

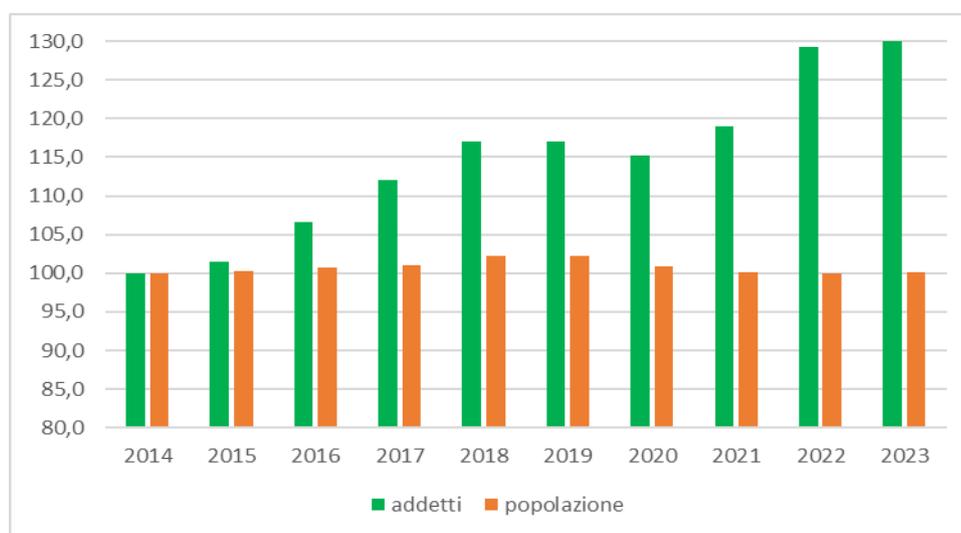
I residenti di origine straniera crescono dell'11,1% in tutto il periodo considerato, variazione in media con il dato provinciale, pari a quasi 3.000 persone. L'andamento ha un forte incremento nel 2012 (+5,1%) poi si

stabilizza fino al 2015. Dal 2017 al 2020 mostra una buona crescita per poi diminuire di nuovo dal 2020 al 2022. La quota degli stranieri sugli abitanti totali passa così dal 14,2% al 15,5%.

Come visto il comune di Modena è l'unica zona dove le localizzazioni sono aumentate in uno scenario di generale contrazione. Ad oggi sono 21.873 con un incremento del +5%. Da notare come per il capoluogo gli anni di maggior crescita siano quelli che coincidono con la pandemia: +2,3% dal 31/12/2019 al 31/12/2022.

Modena è anche la zona della provincia che presenta il maggiore numero di addetti (104.942 ovvero un terzo del totale provinciale) e la dinamica più accentuata: +30,3% dal 2014 al 2023. Nel periodo la crescita è apparsa costante con una sola battuta d'arresto nel 2020, per poi riprendere ancora più vigorosa. Soltanto nel 2023 il trend si è attenuato.

### **Numeri indice degli addetti e della popolazione nel comune di Modena – anno 2011=100**



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

Pertanto, nel comune capoluogo si è verificato un importante accentramento di attività economiche che, vista la sostanziale stabilità della popolazione, attirano lavoratori provenienti da altri comuni: tale trend si è accentuato in particolare dopo il 2020, anno a partire dal quale vi è stato un incremento deciso degli addetti a fronte di una diminuzione della popolazione.

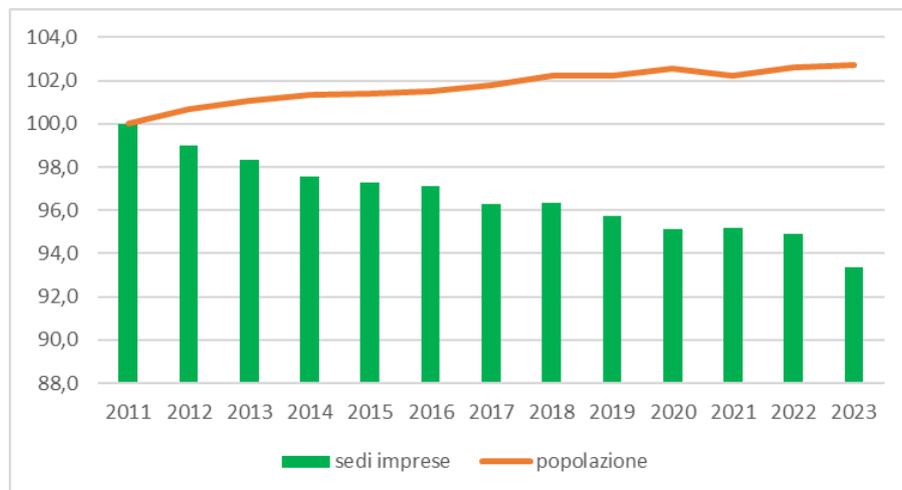
La concentrazione degli addetti per localizzazione nel capoluogo è la più alta rispetto al resto della provincia: 4,8 rispetto alla media di 3,9; nel 2014 era pari a 3,9.

### **PEDEMONTANA**

Questa zona è caratterizzata da una moderata diminuzione di imprese attive dal 2011 al 2023 (-6,7%), pari a 1.153 aziende; l'andamento annuale risulta sempre negativo, con l'unica eccezione del 2021, anno in cui si registra un lievissimo aumento (+0,1%), per poi virare nuovamente in area inferiore a zero fino al -1,7% del 2023, che coincide con gli altri record negativi nel resto della provincia.

Nell'area Fiorano è l'unico comune con un aumento di sedi di imprese attive (+1,5%), pari a 23 imprese in più, Marano sul Panaro è pressoché stabile (-0,6%), mentre record negativi sono segnati da Savignano sul Panaro (-13,7%), Castelvetro di Modena (-10,7%) e Spilamberto (-10,6%).

### Numeri indice delle sedi di imprese attive e della popolazione nell'area pedemontana – 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

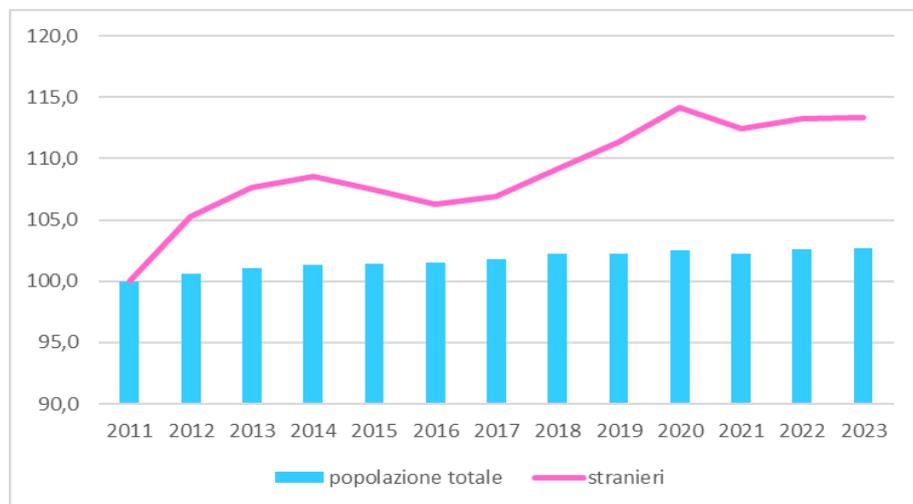
La popolazione totale è in crescita (+2,7%), pari a quasi 5.000 abitanti, con incrementi lievi e costanti quasi tutti gli anni, tranne che nel 2021 (-0,3%).

I comuni che attraggono più residenti sono Marano sul Panaro (+8,9%), Vignola e Castelnuovo Rangone (entrambi +5,6%), mentre risulta avere un andamento negativo proprio Fiorano Modenese (-1,4%).

Gli stranieri invece sono in deciso aumento (+13,3%), pari a 2.700 nuovi residenti, con diminuzioni solamente nel 2016, 2017 e 2021. Tale andamento porta dall'11,0% al 12,1% la quota degli stranieri sulla popolazione totale.

I comuni con maggiore affluenza di residenti di origine straniera sono Spilamberto (+27,0%) e Vignola (+25,4%), mentre perdono quota Fiorano Modenese (-10,8%) e Maranello (-1,4%).

### Numeri indice della popolazione totale e straniera nell'area pedemontana 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Nei comuni della fascia pedemontana sono attive 20.488 localizzazioni, che presentano soltanto una lieve flessione rispetto al 2011: -1,9%. In tutta la provincia gli unici due comuni che, oltre a Modena, presentano incrementi di localizzazioni sono in quest'area: Marano sul Panaro (+8,6%) e Fiorano Modenese (+7,2%). Di contro qui si trovano anche due comuni con forti cali: Castelvetro di Modena (-7,9%) e Savignano sul Panaro (-7,7%).

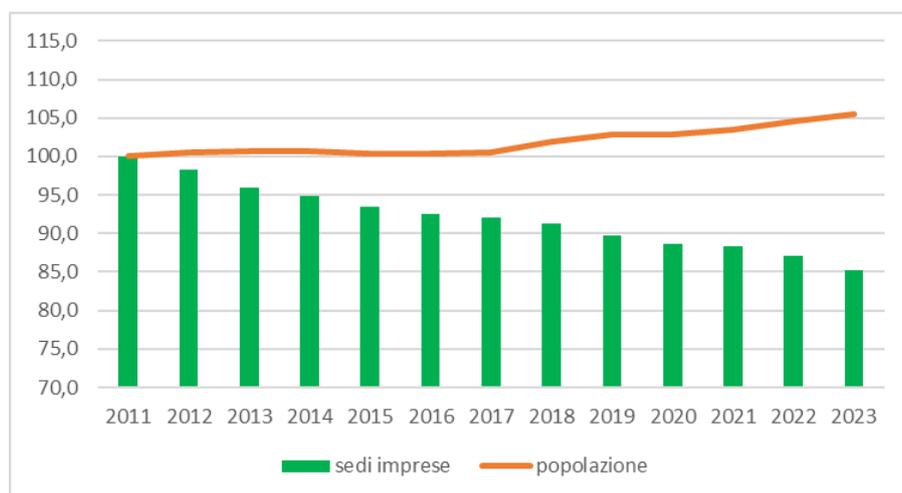
Considerando gli addetti, l'area pedemontana ne conta 88 mila con un incremento del 21,1% dal 2014 al 2023. Qui si trova il comune al vertice della graduatoria per incremento di addetti: Maranello con un +42,1%. Più dinamici della media provinciale anche Castelvetro di Modena (+24,8%) e Sassuolo (+24%).

La concentrazione degli addetti per localizzazione è superiore alla media provinciale e si attesta su 4,3. Nel 2014 era 3,5.

## BASSA MONTAGNA

I comuni montani più vicini alla fascia pedemontana, cioè Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Pavullo e Guiglia, hanno 3.171 imprese a fine 2023 e mostrano un calo deciso nel numero delle imprese attive dal 2011 ad oggi (-14,7%). Vi sono diminuzioni piuttosto omogenee per tutto il periodo, ma con due punte negative nel 2013 (-2,5%) e nel 2023 (-2,1%). Prignano sulla Secchia perde quasi un quarto delle proprie imprese (-23,5%), seguito da Pavullo nel Frignano (-14,4%).

### Numeri indice delle sedi di imprese attive e della popolazione nella bassa montagna 2011=100



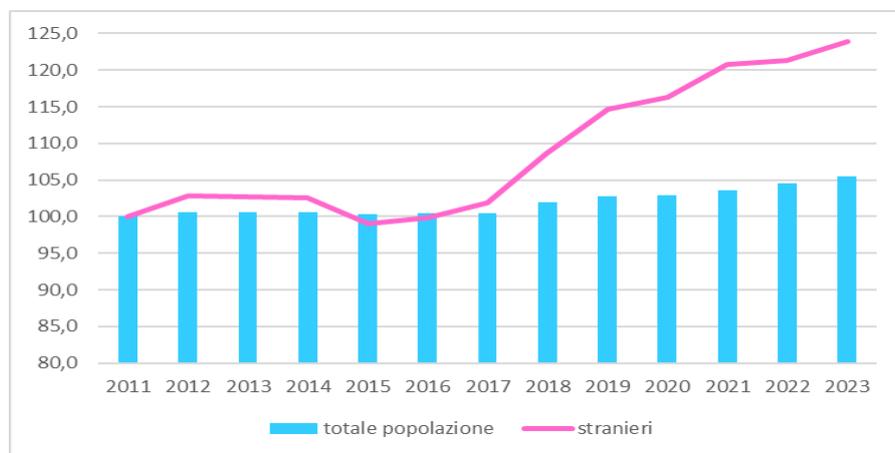
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

Nonostante la perdita di attività economiche, la popolazione aumenta decisamente (+5,5%), molto di più della media provinciale (+1,9%). La crescita risulta positiva quasi tutti gli anni, ad eccezione del 2015 (-0,3%) portando la popolazione a 35.000 abitanti, quasi 2.000 in più rispetto al 2011. Gli incrementi più decisi si verificano a Serramazzoni (+8,2%) e a Pavullo nel Frignano (+5,5%).

Esaminando la crescita della popolazione, emerge che l'incremento più sostenuto è dovuto all'afflusso di immigrati: dal 2011 al 2017 rimangono pressoché stabili; in seguito registrano un notevole incremento (+21,6%) portando a 4.353 la presenza degli stranieri, con una crescita di totale 838 persone. La quota degli stranieri si porta così dal 10,4% nel 2011 al 12,4% nel 2023.

Tale fenomeno, in presenza di un peggioramento delle attività economiche, è dovuto probabilmente alla maggiore disponibilità di abitazioni a minor prezzo rispetto alle altre zone della provincia ed alla relativa vicinanza a zone con più elevate possibilità di impiego. Nel 2022 infatti la rilevazione dell'Osservatorio Immobiliare aveva evidenziato una differenza negativa del 30% tra il prezzo al metro quadro delle abitazioni nella zona montana rispetto al prezzo medio del totale provinciale.

### **Numeri indice della popolazione totale e straniera nella bassa montagna 2011=100**



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Le localizzazioni operanti nella Bassa montagna sono 3.814 con una variazione del -10,0% rispetto al 2011, con un trend discendente costante negli anni.

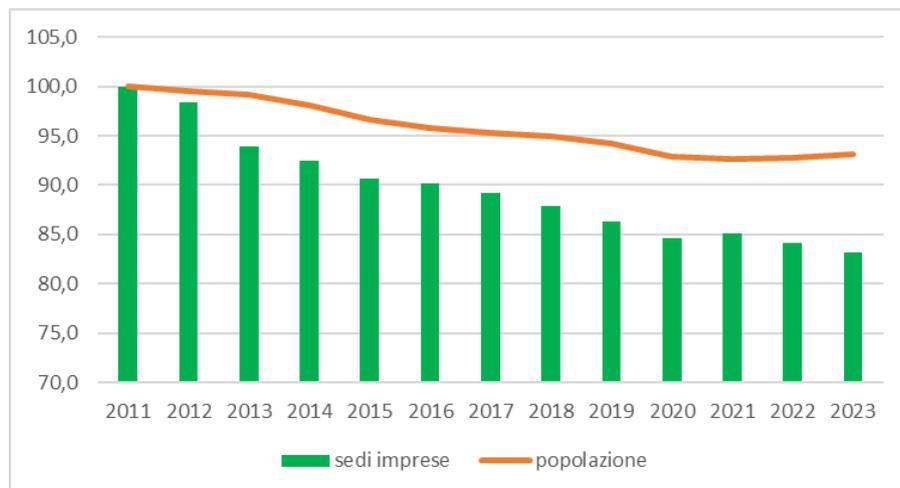
Guiglia è il comune che presenta il calo più contenuto (-5,5%), mentre Prignano sulla Secchia è quello che perde più unità locali (-19,3%).

Per quanto concerne gli addetti (10.321 a fine anno 2023) si registra un andamento in antitesi con un incremento complessivo del +14,3%, grazie al trend molto favorevole dei tre comuni limitrofi alla zona pedemontana, facilmente raggiungibili da arterie viarie: Serramazzoni +25,6%, Guiglia +18,5% e Pavullo nel Frignano +13,4%. Prignano sulla Secchia invece è uno dei tre comuni della provincia che presenta il maggior decremento: -10,9%.

### **ALTA MONTAGNA**

I comuni montani più lontani dal centro della provincia evidenziano una certa sofferenza; in essi si registra infatti la maggior perdita percentuale di tessuto economico, con il -16,8% di imprese attive dal 2011 al 2023, pari a 705 imprese in meno. Solamente l'anno 2021 rivela un piccolo incremento (+0,6%), mentre tutti gli altri registrano cali anche sensibili come il -4,5% verificatosi nel 2013 e il -2,0% nel 2020. Molti comuni mostrano decrementi a due cifre e addirittura perdono quasi un quarto delle proprie imprese Lama Mocogno (-26,1%), Palagano (-24,7%) e Montecreto (-24,5%). Polinago e Fiumalbo evidenziano le diminuzioni più contenute (-5,2% e -6,9% rispettivamente).

### Numeri indice delle sedi di imprese attive e della popolazione nell'alta montagna – 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

Ciò nonostante, in queste zone, forse troppo lontane per raggiungere un posto di lavoro in pianura, si assiste ad un vero e proprio spopolamento, con i residenti totali che calano del 6,9% dal 2011 ad oggi, pari a circa 2000 persone in meno. Anche in questo caso quasi tutti gli anni sono negativi, tranne due piccoli aumenti nel 2022 e nel 2023. Le riduzioni maggiori si registrano a Frassinoro (-13,9%), Palagano (-13,8%) e Riolunato (-13,2%), mentre riducono le perdite Montese (-1,5%) e Fanano (-1,6%).

### Numeri indice della popolazione totale e straniera nell'alta montagna 2011=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Anche in questo caso un aiuto per evitare lo spopolamento è dato dall'afflusso di residenti stranieri che salgono dell'1,8% nel periodo considerato. Tuttavia questo trend non è lineare: si alternano infatti anni molto positivi come il 2013 (+3,7%), il 2022 (+3,1%) e il 2023 (+3,0%) ad altri in netta discesa come il 2015 (-5,7%). La quota degli stranieri sugli abitanti totali passa da 9,4 a 10,3 nell'intero periodo considerato.

I comuni presentano andamenti molto disomogenei: si trovano incrementi record di stranieri come a Montefiorino (+39,3%) e a Montese (+31,9%), affiancati a dati molto negativi, ad esempio a Fanano (-32,7%) e a Frassinoro (-32,7%).

Le localizzazioni ubicate nei comuni dell'alto Appennino Modenese sono complessivamente 4.375 con un calo del -11,6% dal 2011 al 2023, il più severo rispetto al resto della provincia e generalizzato a tutti i comuni qui ricompresi, con crolli importanti a Montecreto (-17,3%), Palagano (-18,6%), e Lama Mocogno (-21%).

Di contro gli addetti (8.702 nel complesso) presentano una crescita seppur lieve (+3,0%), che è una media risultante da andamenti molto differenziati. Vi sono infatti comuni che mostrano un consistente incremento come Montecreto (+34,3%), Fanano (+26,8%) e Sestola (+24,2%). Al contrario i comuni che registrano le contrazioni maggiori sono Palagano (-26,7%) e Pievepelago (-16,7%).

La concentrazione degli addetti per localizzazione è quasi la metà della media provinciale e si attesta su 2,0, in leggera crescita rispetto al 2014 quando era pari a 1,8.

## UNO SGUARDO AL FUTURO

### Il tessuto imprenditoriale

La base imprenditoriale modenese sta sempre più invecchiando; la suddivisione delle persone con cariche al Registro Imprese per fasce di età denota infatti per la provincia di Modena una imprenditoria già matura: a fine anno 2023 gli imprenditori over 50 sono molto più della maggioranza, il 65% del totale, mentre nel 2011 erano pari al 50%. Se si proietta la stessa variazione percentuale nei dieci anni a venire, si può ipotizzare al 2034 una quota prossima al 78%.

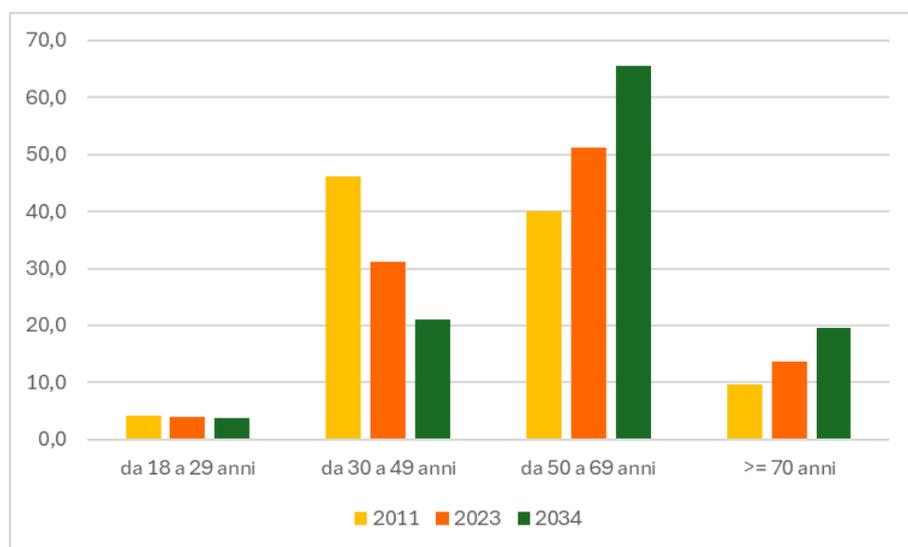
Contemporaneamente gli imprenditori under 50 scenderebbero dal 50% del 2011 al 35% nel 2023, arrivando al 22% del totale nella previsione del 2034, se dovesse rimanere invariato questo trend.

I giovani fino a 29 anni detengono una quota irrisoria rispetto al totale, ma rimane pressoché costante, passando dal 4,2% del 2011 al 4% del 2023, con una proiezione del 3,4% per il 2034. La fascia di età che mostra un crollo è quella da 30 a 49 anni, che passa dal 46% del 2011 al 31% del 2023, fino ad arrivare ad una previsione del 19% nel 2034.

In mancanza di nuove leve il ricambio generazionale presenta una stasi. L'invecchiamento della classe imprenditoriale potrebbe essere tra le cause della contrazione delle imprese.

Il fenomeno è ancor più preoccupante se si presume che la propensione all'imprenditorialità e all'innovazione siano prerogative soprattutto dei giovani.

### Persone con cariche nel Registro Imprese in provincia di Modena per classi di età – quote % anni 2011-2023 e previsione 2034



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

### L'evoluzione demografica ed economica

Tracciare un quadro preciso è difficile in quanto non è possibile prevedere l'insorgenza di calamità o di crisi economiche inaspettate; tuttavia è possibile delineare le tendenze future sulla base dell'evoluzione di fondo registrata nel recente passato.

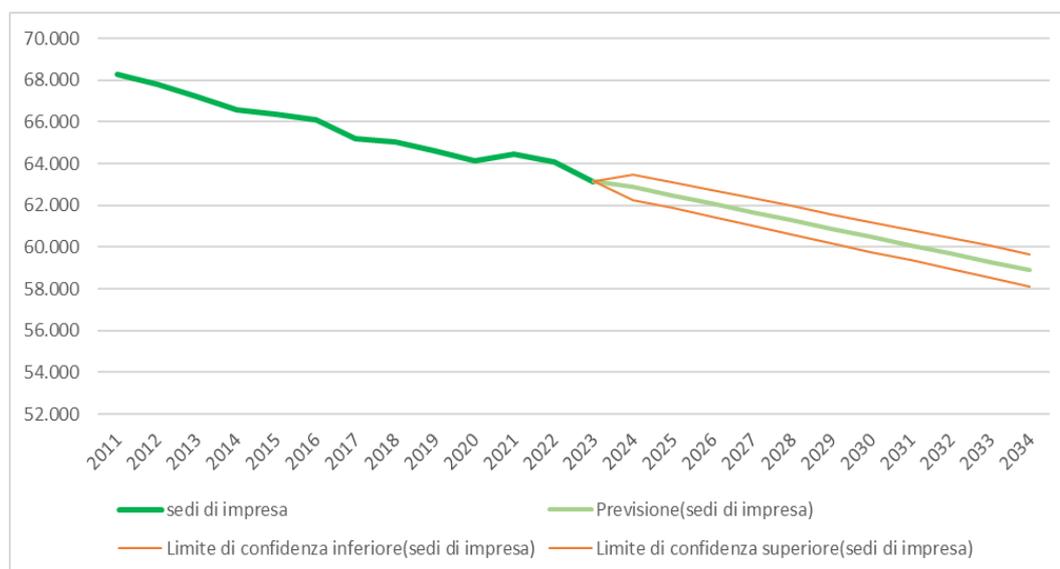
Tramite un modello previsivo di Excel basato sull'andamento delle serie storiche delle variabili prese in esame si è cercato di immaginare come sarà la provincia fra dieci anni.

Dalle risultanze dei modelli forniti da Excel emergono le seguenti tendenze:

- diminuzione del numero delle sedi di imprese attive
- diminuzione delle localizzazioni attive
- lieve aumento della popolazione totale
- incremento più deciso della popolazione straniera residente
- crescita sensibile degli addetti nelle localizzazioni

Rimanendo invariato il trend dell'andamento delle **sedi di impresa**, nel 2034 troveremo quasi 59.000 sedi di imprese attive, con un calo del 6,7%; data la stabilità dell'andamento, il range di confidenza della previsione è piuttosto ristretto, variando fra un massimo di 800 imprese in più o in meno.

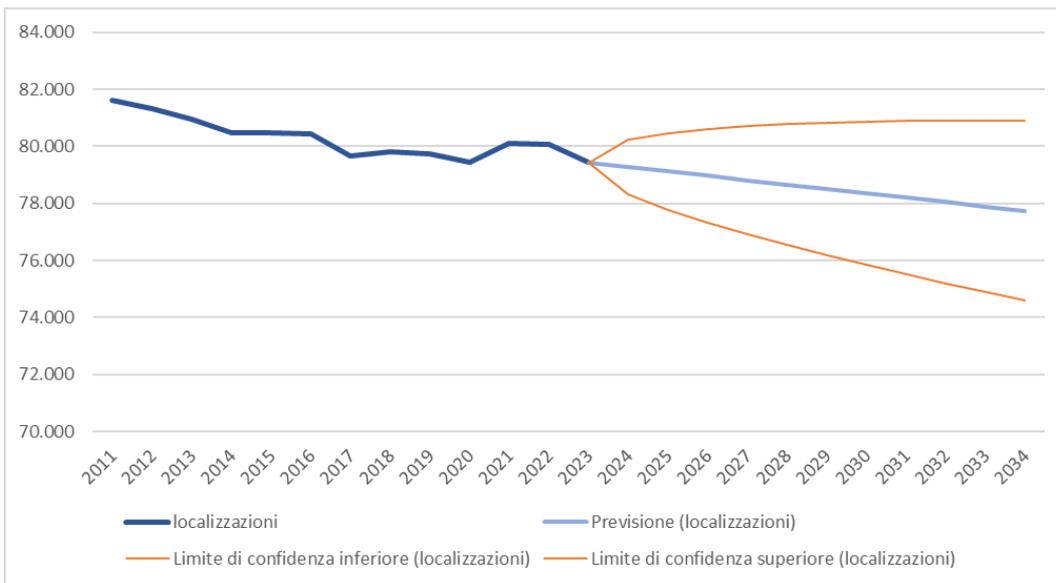
#### Previsioni dell'andamento delle sedi di impresa dal 2024 al 2034



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere - Stockview e programma Excel

Anche le localizzazioni sono in diminuzione, ma in misura molto inferiore (-2,1%) raggiungendo le 77.700 unità. Tuttavia, le fasce di confidenza sono molto più ampie, con un errore pari a 3.000 localizzazioni in più o in meno.

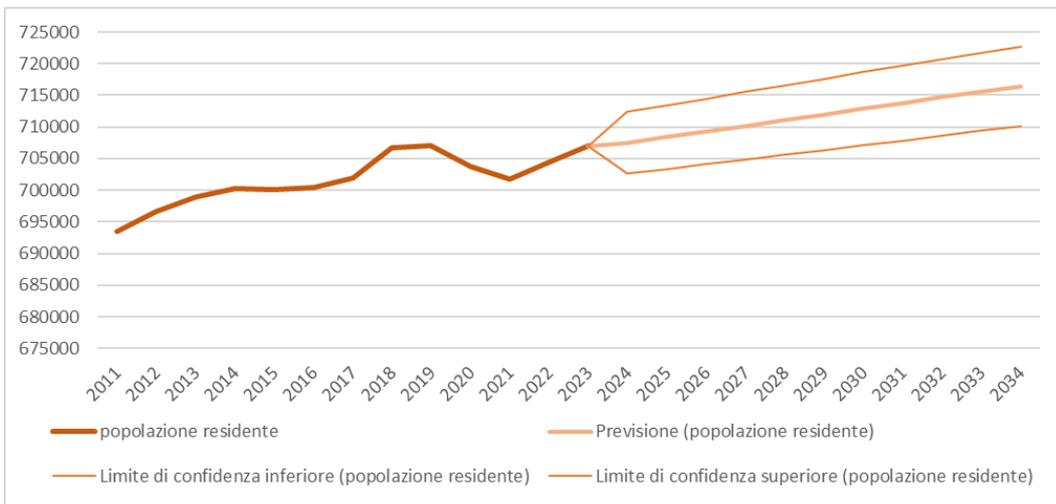
### Previsioni dell'andamento delle localizzazioni dal 2024 al 2034



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere - Stockview e programma Excel

La popolazione totale raggiungerà il valore di 716.000 residenti, pari ad un incremento dell'1,3%, con un range di confidenza di 6.000 abitanti in più o in meno.

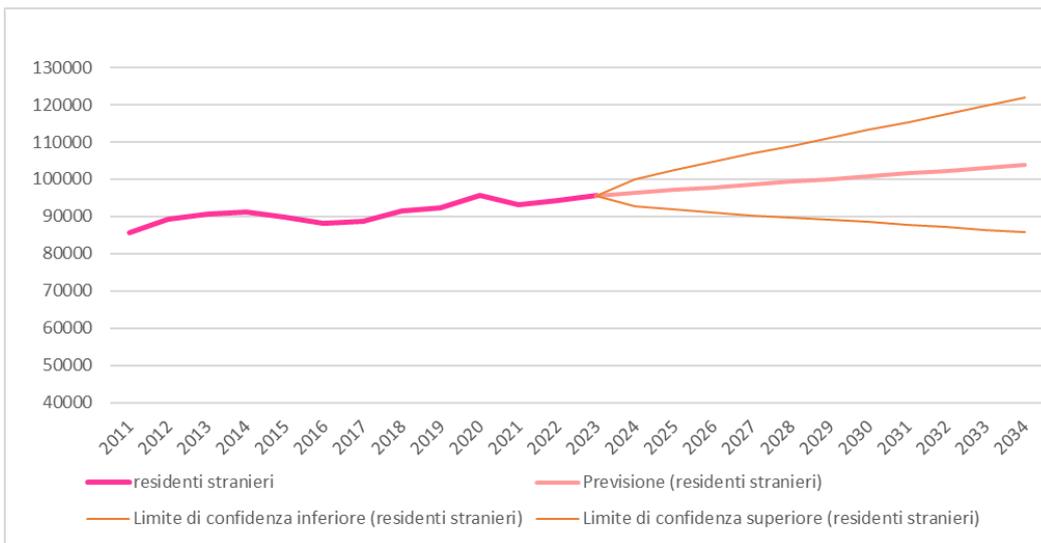
### Previsione dell'andamento della popolazione dal 2024 al 2034



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere - Stockview e programma Excel

Gran parte dell'incremento della popolazione sarà sostenuto dall'ingresso di residenti stranieri, che saliranno dell'8,6%, portando la quota di popolazione straniera sul totale residenti pari al 14,5% con quasi 104.000 abitanti. Tuttavia l'andamento non risulta omogeneo ed il margine di errore oscilla fra  $\pm 18.000$  abitanti.

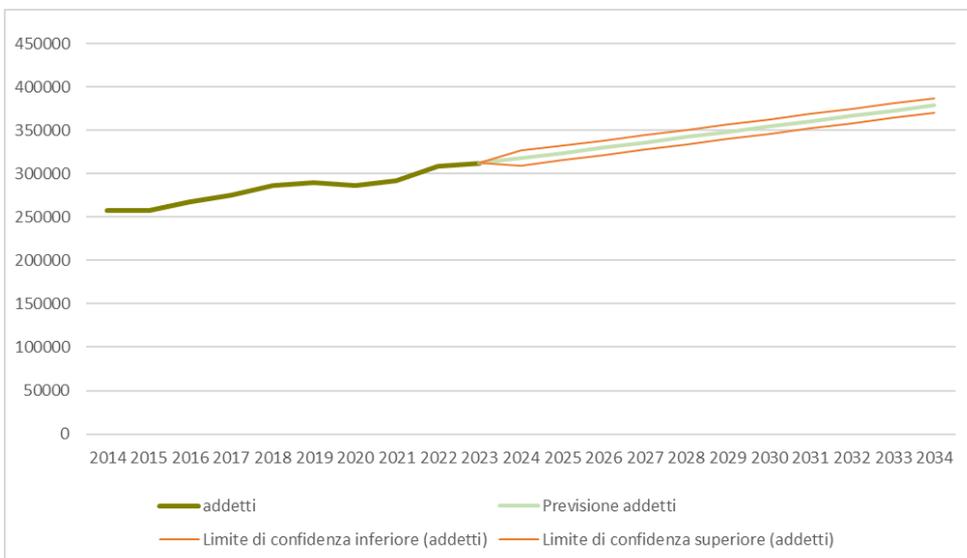
### Previsione dell'andamento dei residenti stranieri dal 2024 al 2034



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere - Stockview e programma Excel

Risulta molto positiva la crescita degli addetti all'interno delle localizzazioni (+21,4%), arrivando a 379.000 occupati, con un range di  $\pm 8.000$  persone; in presenza di una popolazione pressoché stabile, questo andamento implica che salirà significativamente la quota degli occupati sulla popolazione totale, fino ad impiegare una buona percentuale di tutta la forza lavoro.

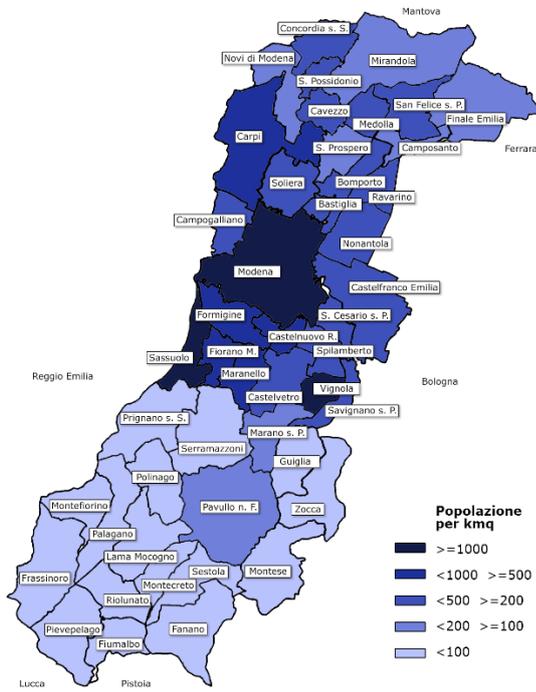
### Previsione dell'andamento degli addetti nelle localizzazioni dal 2024 al 2034



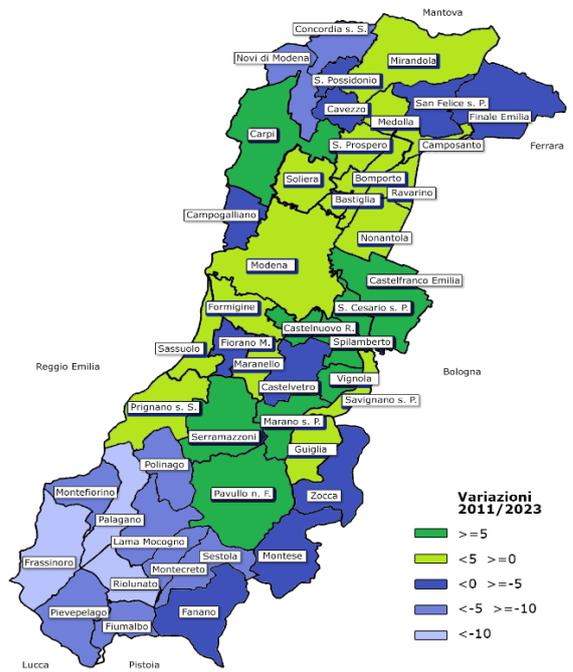
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere - Stockview e programma Excel

## DETTAGLIO COMUNALE

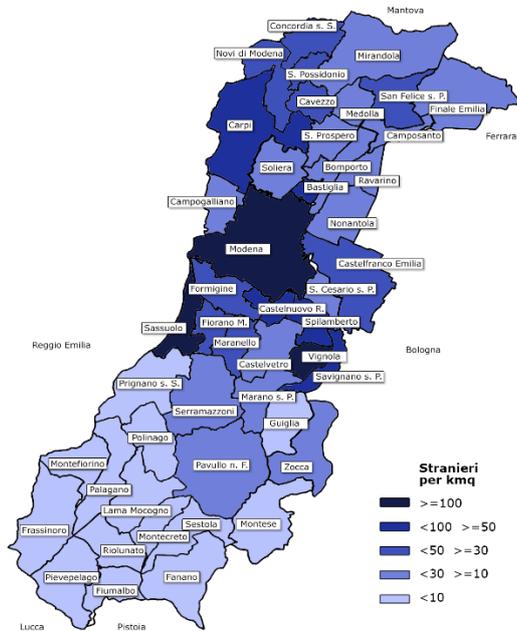
Popolazione residente per kmq – anno 2023



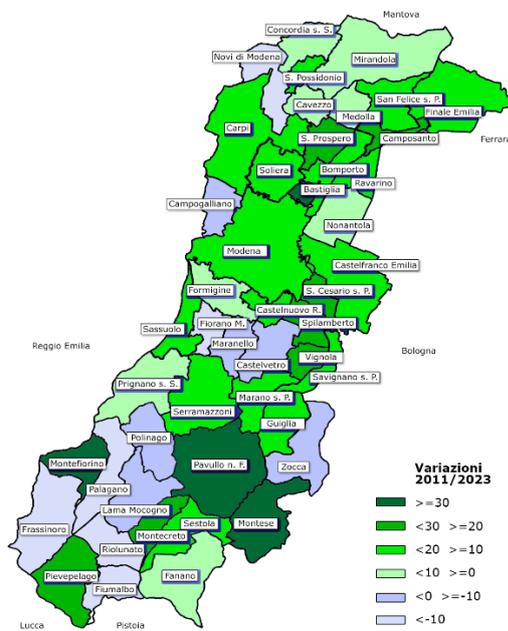
Variazione % popolazione residente – 2011/2023



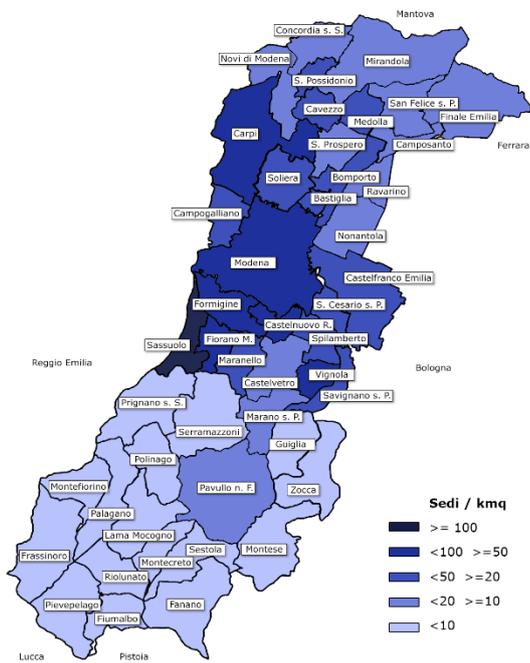
Residenti stranieri per kmq - anno 2023



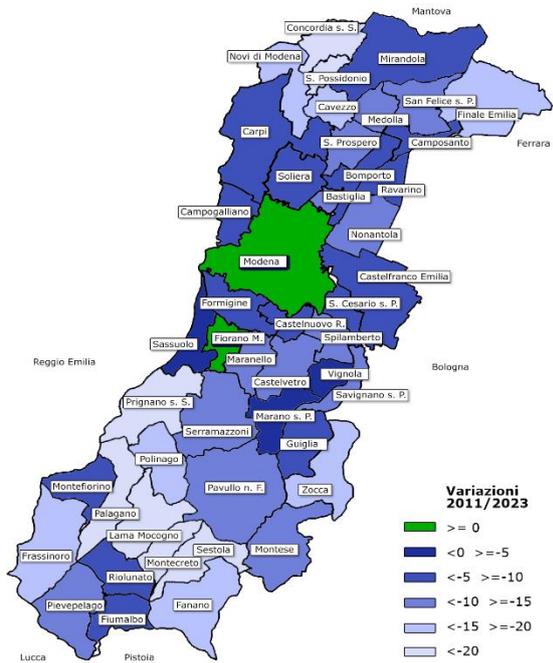
Variazione % residenti stranieri – 2011/2023



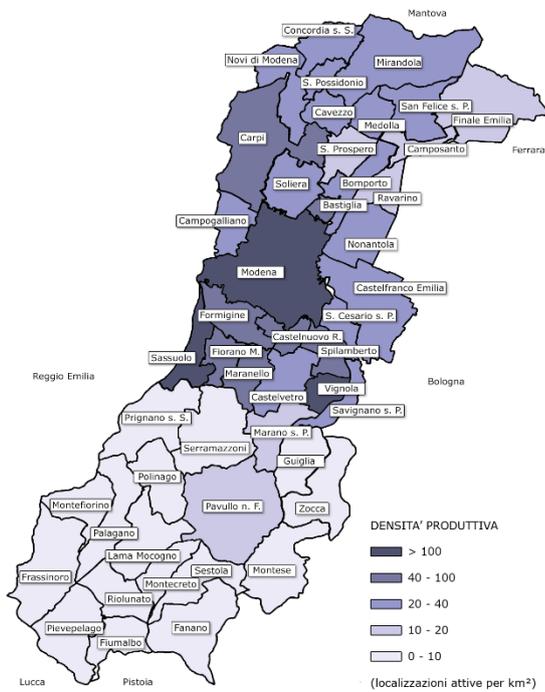
### Sedi di imprese attive per kmq – anno 2023



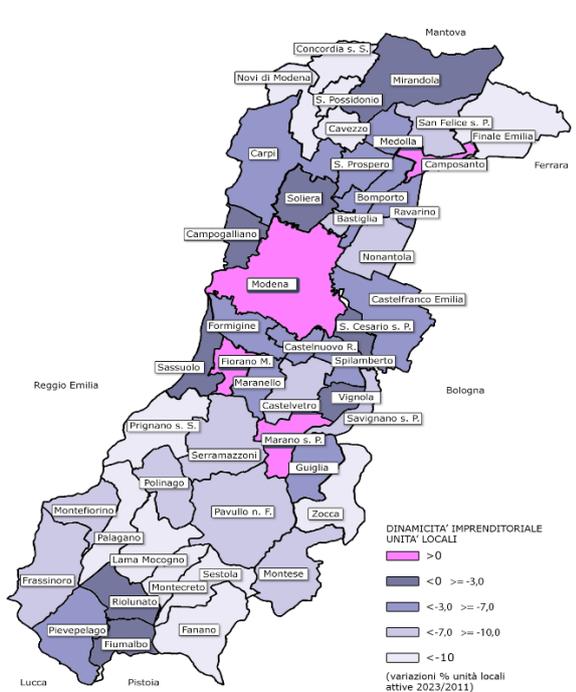
### Variazione % sedi di imprese attive - 2011/2023



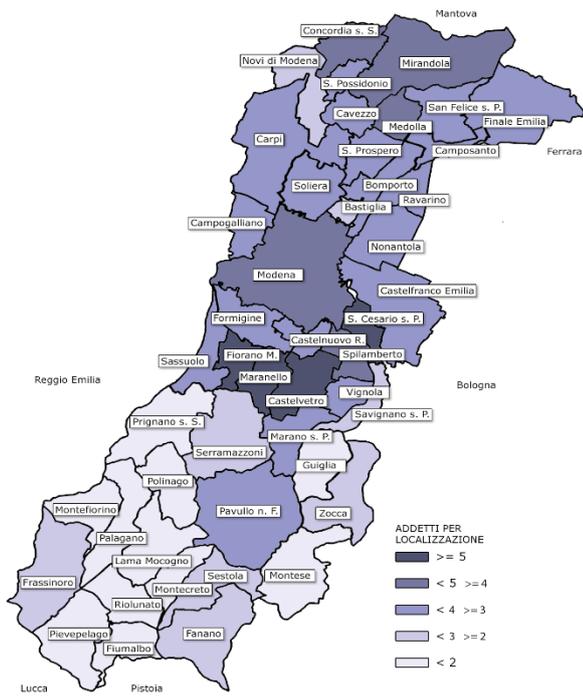
### Localizzazioni attive per kmq – anno 2023



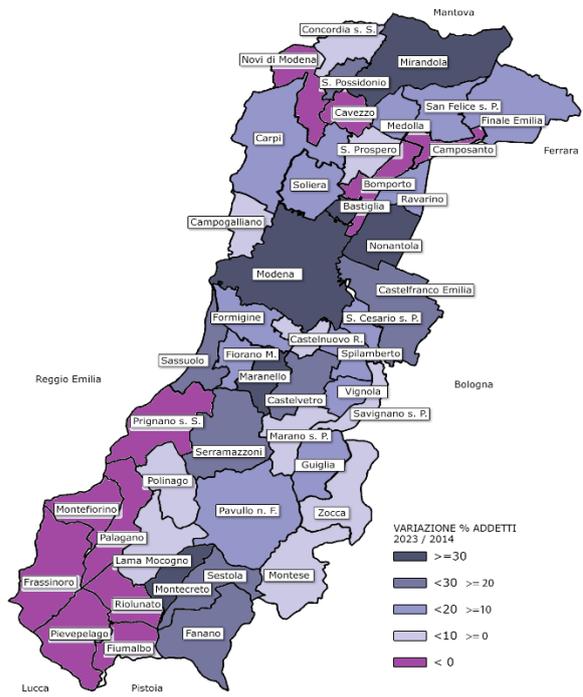
### Variazione % localizzazioni attive – 2011/2023



### Addetti nelle localizzazioni per kmq – anno 2023



### Variazione % addetti nelle localizzazioni 2014/2023



Fonte dei cartogrammi: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat